

# I GIARDINI INCANTATI

---

2019

( inizio 19/01/2019)  
( termine 19/04/2019)

Commedia brillante in due atti

di

Riccardo Verde

## TRAMA

La storia è ambientata nel Comune di Arraffa Scalo, un'oasi di pace, con una splendida villa comunale e giardini recuperati alla loro bellezza, da fare invidia alle migliori regge europee, dove mamme con bambini, giovani ed anziani trascorrono le loro giornate felici.

Vito Collera è il custode della villa comunale che ha trasformato vecchie sterpaglie in giardini ecologici e un'area bio con capre e pecore, fiore all'occhiello della comunità di Arraffa Scalo con anni di sacrifici, impegni, fatiche, aspirazioni che, finalmente, sembrano vedere la luce in maniera da creare una splendida realtà pulita.

Un legittimo desiderio che, però, cessa di essere una aspirazione causa le tresche di ambizione e del vile denaro, che da sempre sorreggono il comportamento umano. Il contrasto di far tacere la propria coscienza contro il raggiungimento di posizioni di potere, quali economiche, politiche e sociali infrange l'animo potenzialmente puro di Vito. Qui la commedia rischia di trasformarsi in tragedia.

Lo spettacolo, che ha il suo punto cardine nella difficile arte del far ridere di gusto così come di far riflettere, affronta il tema, sempre e tristemente attuale dell'inquinamento ambientale. La forza di questa commedia è nella capacità di affrontare un tema contemporaneo, scottante e delicato missando in prima fila il divertimento e la comicità con la riflessione e il sociale, senza mai cadere in facili moralismi o in giudizi banali. La scrittura di Verde riesce con grande ironia e forza comica a evidenziare la dolorosa scoperta di una vita avvelenata da scelte complicate.

*Non sono consentiti adattamenti o riduzioni, né modifiche anche parziali del testo, né variazioni del titolo. Non è, altresì, consentita la traduzione in altre lingue o dialetti, senza espressa autorizzazione, scritta e firmata dall'autore. L'opera è tutelata dalla PATAMU in base alle leggi vigenti sui diritti d'autore. Tutti i diritti sono riservati.*

---

Commedia brillante in 2 atti **“I giardini incantati”** di Riccardo Verde  
Cell. 347-0031998 mail: [riccardojazz@gmail.com](mailto:riccardojazz@gmail.com) pec: [riccardoverde66@pec.it](mailto:riccardoverde66@pec.it)  
<https://riccardoverde.jimdofree.com>

Opera tutelata dal plagio su [www.patamu.com](http://www.patamu.com) con **numero deposito 104173** 

## Personaggi del testo

Vito Collera	custode villa comunale
Luisa Cecere	amica di Vito
Carmela Votata	moglie del sindaco
Pasquale Coppola	vice custode villa comunale
Angelo Cumino	sindaco di Arruffa Scalo
Immacolata Sottolano	segretaria del sindaco
Dodi Trevison	imprenditore
Gaetano Scartino	delinquente traffichino

Donne 3

Uomini 5



Sfondo scenografico una villa comunale con una fontana al centro e sul palco due panchine con due lampioni ed un cestino per rifiuti.

## I ATTO

**Apertura sipario: Toledo (P. Daniele) e cinguettio**

### Scena 1

*Sottofondo musicale con apertura sipario. Cinguettio di uccelli. Da un lato entra una donna con passeggino (neonato) e dal lato opposto Vito, custode della villa, che ramazza vicino le panchine. Il tempo necessario che la donna si siede e dondola il passeggino, mentre Vito pulisce in terra.*

Vito            (*entra in scena – gioviale*) Luisella bella, buongiorno !  
Luisa           (*entra in scena – sorridente*) Vito buongiorno a te ... sempre di buon mattino !  
Vito            (*sorridente*) E per forza custodisco questa villa come una bomboniera, per stare tutti bene !  
Luisa           (*decisa*) Su questo devo darti ragione: da quando ci sei tu questa villa è un paradiso !  
Vito            (*sorridente*) Ma tu invece come mai a quest'ora?  
Luisa           (*sorridente*) Visto che qui è un paradiso sono uscita con il mio piccolo a rilassarmi un poco !  
Vito            (*convinto*) Hai fatto bene e comunque senza offesa, questi giardini li curo con amore (*avvicinandosi sottovoce*) ma senza prendere soldi dal comune, chist' so taccagni ... (*poi si riprende*) ma io lo faccio lo stesso !  
Luisa           (*soddisfatta*) Beata tua moglie ad avere un marito così ...

Vito (sorridente) Ehhhh ... ma che dici ?!

Luisa (spettegolando) Dammi retta ! Tu mica sei come quello ...

Vito (curioso) ...e chi staje parlann ??

Luisa (sottovoce) IL SINDACO ... quello si ciacea con la Immacolata ... (pausa) ma quale Immacolata quella è contaminataaaaa ! (sorride)

Vito (curioso e divertito) O' vero ...?!

Luisa (spettegolando) Fa la segreteria eeehhhhhh ... si chiama Immacolata LEWINSKY ... capisc' a mme !!

Vito (guardandosi intorno) Zitta che le foglie sentono e parlano ...

Luisa (spavalda) Seeee adesso le foglie sentono e parlano ... né Vito ma che dici?

Vito (preparato in materia) Le piante non si muovono, non hanno occhi, orecchie e lingua. Eppure vedono, sentono e parlano e forse sanno persino leggerci nella mente !!

Luisa (spaventata) Vito mi spaventi così ...

Vito (tranquillizzandola) Ma quale spavento ... pensa sono passati quarant'anni da quando uno strano esperimento un ex agente Cia, agganciando un galvanometro, uno strumento con le pinze, alla sua Dracena, registrò un balzo elettrico nella pianta mentre pensava di bruciarla.

Luisa (convinta) St'americani le fanno tutte loro ... ma pensa un poco ...

Vito (preparato in materia) Oggi la neurofitologia non ha più dubbi....

Luisa (dubbiosa) .... A neuro chè? Stamm 'o manicomio ...

Vito (preparato in materia) Quasi ... perché la neurofitologia, ovvero lo studio degli elementi nervosi, non ha più dubbi: gli alberi e le piante, pur senza cervello e neuroni, sono capaci di decisioni complesse e comunicazioni chimiche sofisticate ed in caso di necessità perdono il 90% della massa fisica senza morire !

Luisa (divertita) Vito ma tu non dormi la notte per sapere tutte queste cose ?

Vito (orgoglioso) Ormai è una vera passione e non mi limito solo a fare il semplice custode: qua c'è il mio sudore ... le mie energie ... ma solo le mie perché quelle del comune (indicando con le dita i soldi) nu ce stann' !!

Luisa (muovendo la carrozzina del bimbo) Ma Pasquale ti aiuta ... ti da una mano

Vito (puntiglioso) PASQUALE ?? ... Sono io che devo dare una mano a lui ... MA IN FACCIA !!!

Luisa (stupita) Uh e perché? Quello ogni volta dice che grazie anche a lui qua funziona tutto ...

Vito (stizzito) A dice così ? Infatti da stamattina ancora non si è visto ...

Luisa (dubbiosa) Starà facendo altri servizi ... che ne sai Vito !

Vito (ironico) E infatti che ne so ... e meglio che non lo so !!

(guardando l'interno della carrozzina scherza con il neonato) eeehhh bbbrrrrr .... Gne gne gne gne ....

Luisa (attenta) Uèèèè ma così lo spaventi ... bell'è mamma ... (redarguendo Vito) quello il bimbo è silenzioso, mansueto ...

Vito (ironico) ... comme 'o pate ...

Luisa (sorridente e istigatrice) Geloso !

Vito (indispettito) IO GELOSO ???!!! Ma e chi ???

Luisa (vanitosa) Quando hai avuto l'occasione di avere un fiore (indicando il suo corpo) ... lo hai fatto appassire ...

- Vito (convinto) Ma che dici se io ti inaffiavo tutti i giorni e poi ... (soddisfatto) eri in un terreno fertile e forte (indicando il suo corpo) ... mica è colpa mia se ti sei andata a deporre in un vaso scardato (alludendo al marito)
- Luisa (decisa) Sì, ma quel vaso scardato (indicando con le dita i soldi) teneva assaje acqua ... invece tu eri arido, asciutto, desolato, improduttivo, infecondo, sterile !!
- Vito (ringalluzzito) A me infecondoooo ... a me sterile ... Bella teng' tre figli (e guardando in carrozzina) invece tu ne tiene miez !
- Luisa (smorfiosa) E comunque ho saputo che alla tua mogliettina porti il caffè a letto la mattina ...
- Vito (sorridente) Ehhh ... vuoi fare anche tu colazione in camera?
- Luisa (sorpresa sorridente) Siii ...
- Vito (divertito) Allora vai a dormire in cucina !! (ride) ...
- Luisa (indignata) Comme sii simpatico !! Vabbuò si vede che hai accusato il colpo ma ormai è acqua passata ... che vuoi !??
- Vito (di petto) Io niente ... ma si vede che TU ci pensi sempre (splendido)
- Luisa (indifferente) Sciù Vito ... fammi riposare !

*Vito continua a ramazzare ed entra in scena il Sindaco*

- Sindaco (entra in scena – frettoloso) Vito buongiorno !
- Vito (si avvede della presenza) Buongiorno Sindaco ... si allena correndo !
- Sindaco (preoccupato) Ma quale corsa e corsa! Vito ascoltami: qualche consigliere ha detto che questi giardini portano troppe spese alle casse comunali ...
- Vito (sorpreso) Spese alle casse comunali? Sindaco, ma se non avete mai cacciato un euro e dico un centesimo di euro ! Questa rinascita è solo merito mio, con i miei sacrifici, il mio tempo ... e soprattutto soldi !
- Sindaco (calzante) Ma non va bene ... tu stai usando una cosa della Pubblica Amministrazione e non puoi ...
- Vito (sorpreso) Una cosa ?? Questa villa comunale e questi giardini hanno ridato vita a questo paese. Ma poi la posso dire io una COSA ?
- Sindaco (curioso) Dimmi Vito !
- Vito (ironico afferra il braccio del Sindaco) Ma facitem'ò piacereeeee ...
- Sindaco (irrigidito) Vito basta ! Non prendiamoci confidenze che non ti spettano ... qui c'è un problema grosso assaje ...
- Luisa (avendo ascoltato è ironica) ... effettivamente è assaje grosso: Sindaco sta arrivando sua moglie ... (sorridente di gusto) e non la vedo tranquilla ..
- Sindaco (impreparato e agitato) Mannaggia ... voi... voi non mi avete visto... non ci sono ... ( e si sistema dietro il palo del lampione)

## Scena 2

*Entra in scena la moglie del Sindaco la quale ha rinvenuto un appunto scritto di Immacolata, segretaria dello stesso. Intervniene Vito che allontana dubbi.*

- Carmela (entra in scena – di gran carriera e perlustra la zona) Dove stà ... dove sei
- Vito (cercando di coprire la situazione) Signora buongiorno ... cosa è successo, la vedo agitata ... lei è sempre così calma ...

- Carmela (*pausa – poi da vajassa*) Addò stajeeeeeeee ...
- Vito (*ironico*) Ecco appunto... delicatissima !
- Carmela (*incuriosita scorge il marito dietro il lampione*) Ah ... tu cà staje ...
- Sindaco (*con fare indifferente*) Carmela, amore mio ... non ti avevo vista arrivare ... ero impegnato in un controllo ... un controllo ... (*in difficoltà*)
- Vito (*in aiuto del sindaco*) ... controllava le capre nel recinto ...
- Luisa (*satirica e sottovoce indicando le dita*) ... se tenevano 'e corna !
- Carmela (*puntigliosa*) Ho visto il troller pronto ... parti?
- Sindaco (*in difficoltà*) Sì ... si parto per un convegno ... i comuni ... i sindaci
- Carmela (*sorriso perfido*) E dove andate ?
- Sindaco (*in difficoltà*) E dove andiamo ... (*pausa*) andiamo a ... (*schioccando le dita non sapendo cosa dire*) ...
- Vito (*in aiuto del Sindaco*) Al nord ... a Corna Imagna ...
- Sindaco (*ripreso*) Sì, sì nel bergamasco ... sai lì ci sono (*viene interrotto da Luisa*)
- Luisa (*satirica*) ... i cornuti ...
- Vito (*raddrizzando la situazione*) ... i residenti sono i famosi CORNESI di Imagna ... sono storici (*indicando le corna passandole in testa*)
- Sindaco (*difficoltà*) ... esatto ...
- Carmela (*dubbiosa*) E già hai prenotato l'albergo, immagino ...
- Sindaco (*ripresosi*) Certo, ho telefonato ieri sera ... dopo la nostra cena al ristorante e i nostri chiarimenti ...
- Carmela (*puntigliosa*) Ah ... (*pausa*) perché noi abbiamo chiarito? ... Fa piacere notare che qualcuno sappia subito prendere le sue decisioni. E dimmi ti serve un aiuto? Medicine, tranquillanti o STIMOLANTI ...
- Sindaco (*con fare deciso*) Carmè io vado solo ad un convegno e per pochi giorni.
- Carmela (*ironica con ghigno*) Hai già scordato quello che ci siamo detti?
- Sindaco (*dubbioso*) Cosa ci siamo detti? (*pausa*) ...e poi siamo realistici sei stata tu a dire che serve un po' di distacco ogni tanto e questi eventi di lavoro aiutano ... Che vuoi?
- Vito (*cercando di sottrarsi*) Sindaco io continuo il servizio...
- Sindaco (*spaventato dalla moglie*) ... nu te muovere a ccà !
- Luisa (*divertita*) Vito mantieni la candela !
- Carmela (*puntigliosa*) Angelo io non ho parlato di distacco ...
- Sindaco (*in difficoltà*) A me sembra di capire che tutte le sere dormo poco e male, ma per te è peggio ...
- Carmela (*puntigliosa*) Fammi capire dovrei subire in silenzio tutte le tue falsità!
- Vito (*cercando di sottrarsi*) Sindaco io ...
- Sindaco (*rivolto a Vito*) ... nu te muovere a ccà !  
*(rivolto alla moglie)* Falsità? Ma cosa te dice stà capa ?! Ma fammi la cortesia, con tutte le problematiche che mi trovo ad affrontare come sindaco adesso devo anche far fronte alle tue (*agitando la mano*) FANTASIE DEL NULLA!
- Luisa (*divertita e sottovoce a Vito*) ... sì fantasie erotiche !
- Carmela (*convinta*) Fantasie del nulla? Tu sì sicuro???
- Sindaco (*girandosi di lato*) Ma quale sicuro ... (*cercando di sottrarsi alla moglie*) Insomma mi fai capire cosa ti sta succedendo? Fai sempre allusioni, battute, fatti a cui VUOI farmi confessare cosa?

Carmela (decisa) Che mi tradisci ed ho una prova **immacolata**.  
Vito (sottovoce verso Luisa) ... l'ha dettoooooo ...  
Luisa (divertita) ... Uuhhhh guardate l'ha dettoooo ....  
Sindaco (convinto) Benissimo, stendi sul tavolo la prova che dici e che sia reale !  
Carmela (decisa) E' realissima tanto che, a questo punto, ci vorrebbe separati...  
Sindaco (determinato) Ma che pacchianata dici? Io avrei bisogno solo di un poco di riposo e invece devo affrontare problemi in un convegno, che vede in difficoltà il nostro comune !  
Vito (deciso-preoccupato) Sindaco non è corro rischi ... no 'o ver ?  
Carmela (decisa) Certo ! Poi tornerai ... Et voilà come se nulla fosse successo ..  
Sindaco (barando) Carmè ma veramente tu pensi che ti tradisca? (pausa) ... ma poi con chi ?  
Carmela (decisa) Immacolata !  
Luisa (divertita e finta stupita) Oh veroooooo ?????!!  
Sindaco (barando) Immacolata? ... (pausa) ... e chi fosseeee ??  
Vito (preoccupato) Sindaco permette ...  
Sindaco (rivolto a Vito) ... t'aggio ritt' che nu te muovere a ccà !  
Carmela (rivolto a Vito) Vito hai sentito? Ha detto chi fosse ... Vito digli chi è ...  
Vito (in difficoltà) Signora Carmela ci sono tante Immacolate che ne posso sapè!  
Carmela (sarcastica) Ahhh non lo sapete ?  
(rivolto al sindaco) Immacolata: la tua segretaria !  
Sindaco (ammissione) Appunto (pausa) ... appunto cosa c'entra la mia segretaria?  
Carmela (indispettita) Appunto ... (senza parlare gli sventola un biglietto)  
Vito (tentando di andare via) ... appunto avrei da fare ...  
Sindaco (rivolto a Vito) ... non te lo ripeto più ... nu te muovere a ccà !  
(rivolto alla moglie sarcastico) ... sventoli la bandiera della resa ...  
Carmela (sorriso sarcastico) No! Sventolo l'appunto ...  
Sindaco (preoccupato) ... vuoi dire che c'è qualcosa scritto da me?  
Carmela (finta serenità) Assolutamente no ! Tu sei attento, non lasci tracce ma se l'appunto (pausa) appunto (pausa) è scritto da lei è firmata in calce con nome ... è essa !!  
Vito (cerca di distrarre) Signora Carmela noi impiegati lasciamo un sacco di appunti al Sindaco ... vero SINDACO?  
Sindaco (ripreso) ahhh si si ... appunti di pro-memorie ...  
(rivolto a Vito cercando di ricordare) ... infatti Vito, tu chiedevi ...  
Vito (deciso a petto in fuori) ...l'aumento Sindaco era l'aumento che LEI mi aveva accordato ...  
Sindaco (incazzato) ...ma quale AUMENTOOO ???  
(osservato da tutti, pacato con ghigno) ... ah si l'aumento... l'aumento delle attrezzature botaniche ... vero vero ...  
Carmela (resta a osservare sventolando sempre il bigliettino) ....  
Vito (spavaldo) Ma quali attrezzature sindaco ... era l'aumento di STIPENDIO e sordeeee ... (soave) che LEI mi aveva accordato senza problemi ... (pausa) perché ... non ci sono problemi ... vero sindaco ?  
Sindaco (ormai sotto ricatto) Ma certo Vito ... provvederò per l'aumento ... stipendiale ...  
(rivolto alla moglie) Visto Carmela? Dammi l'appunto che abbiamo risolto

- Carmela (*prima calma*) Angioletto bello ...  
 (poi con vocione) ... nun 'amm risolto proprio niente ...
- Sindaco (*con finto coraggio*) Insomma c'è scritto ... su fammi leggere ...
- Carmela (*sarcastica*) Volentieri ma leggo io: "sei un diavoletto...sei il mio diavoletto tentatore...ma se tutti i diavoletti fossero come te l'inferno sarebbe un Paradiso ... Im"
- Luisa (*divertita indicando Carmela*) Mo s'appiccica l'inferno ...
- Vito (*intervento di soccorso del Sindaco*) Ehhh ma ...ma ....chist' è 'o biglietto che ma lasciato mia moglie Annarita ....signora ma comme ve permettite e piglià e fuglietiello e l'ati persone ?? Scusate ...??
- Carmela (*dubbiosa*) Vito ma che staje ricenn' ??
- Vito (*insistente*) Signora Carmela ... quella Annarita mia moglie mi ha fatto una sorpresa ... cioè io le avevo fatto una sorpresa ... insomma ci siamo sorpresi ... accusi essa m'a fatt 'o bigliett d'ammore ...(*strappandolo dalle mani di Carmela*) e vuje signora moglie del Sintaco non dovete sottrarre le COSE altrui ... cioè 'e mie !
- Sindaco (*asciugandosi la fronte*) .... vedi ? vedi? ...
- Luisa (*divertita*) ... vede vede ...
- Carmela (*puntigliosa*) Vito va bene tutto ! Ma la Im iniziale è na firma ... è essa!
- Vito (*sdrammatizzando*) Noooo ... quella sta facendo un corso d'inglese e Im significava IO SONO ... (*leggendo l'appunto*) infatti c'è scritto *Paradiso ...Im...* Io sono il Paradiso ... (*verso Carmela*) Ai emme Vito (*poi verso il Sindaco*) Iu are (*a bassa voce*) nù scem ! Capito ?? La sorpresa era un corso d'inglese ... ma 'o fuglietiell è 'o mio !
- Sindaco (*ancora sofferente*) ... Oooohhhh ...
- Carmela (*dubbiosa ma più serena*) Scusatemi ma la gelosia è na brutta bestia !  
 (*rivolto a Vito*) Beata tua moglie ad avere un marito come te .... (*rivolto al Sindaco*) basta poco per far felice una donna e prestarle attenzione !
- Vito (*perplesso*) Con tutta questa beatitudine, mia moglie addivent' na SANTA !
- Luisa (*ormai spettatore indisciplinato*) ... ma guardateeeee ...
- Sindaco (*sereno*) Visto amore è tutta una bolla di sapone, come sostenevo !
- Carmela (*tirando un sorriso e verso il marito*) Vado a casa e tu non fare tardi ti aspetto prima che parti ! ... (*salutando i presenti*) Arrivederci ... (*esce di scena*)
- Luisa (*con pacatezza*) Bene allora io faccio un giro in questo paradiso con il mio pupetto ... Arrivederci (*esce di scena*)

### Scena 3

*Scampato il pericolo per il Sindaco grazie a Vito, il quale ora chiede le promesse mantenute nella farsa contro la moglie Carmela.*

- Sindaco (*sollevato dallo spavento*) Uhhhh madonnina mia ! Vito grazie per l'intervento (*poi deciso impeto*) anche in sincerità? Stavo tenendo la situazione in pugno !
- Vito (*sarcastico*) La tora per le corna (*indicandole*) ...

- Sindaco *(sicuro di se)* ... bravo per le corna ! Ora vado che mi aspettano in Comune...
- Vito *(deciso blocca il Sindaco per il braccio)* ... addò vajejee ...
- Sindaco *(guardando il suo braccio bloccato)* Vito vado in Comune ...
- Vito *(lasciando il braccio e sistemando il Sindaco)* ... voglio ricordare l'aumento di stipendio poi passerò in giornata all'ufficio personale per firmare ...
- Sindaco *(deciso)* Ma cosa dici? Era solo un avallare la situazione in un momento di contingenza non voluta !
- Vito *(di petto deciso)* Sindaco ma quale contingenza? Mi DEVE l'aumento di stipendio, l'aumento delle attrezzature botaniche – da lei volontariamente detto – e visto che ci siamo anche un piccolo corso d'inglese per mia moglie Annarita !
- Sindaco *(innervosito)* Ma tu sì pazz !! Non ho mai ceduto a ricatti figuriamoci i tuoi... e poi ce vonn'e prove pe ricattà !
- Vito *(splendido sventolando l'appunto)* Ha ragione Sindaco ! Una perizia calligrafica deciderà che questa non è la scrittura di mia moglie Annarita ma di una certa Immacolata SUA segretaria ! *(riprendendo a sistemare l'area)* Vada Sindaco che al Comune l'aspettano ....
- Sindaco *(minaccioso verso Vito con il dito teso)* Tuuuuuuu ... *(poi arrendevole verso Vito togliendo il dito)* .... tiene ragione ! Riassumendo: aumento di stipendio, alcune attrezzature botaniche e nu corsetto d'inglese ... bene ora vado ... vado *(esce di scena)*

*Vito continua a pulire ed entra in scena Pasquale (il vice custode) con l'imprenditore Dodi Trevison.*

- Pasquale *(entra in scena con l'imprenditore Trevison – è soddisfatto)* Venite, venite ... qui siamo nella centralizzazione ... ooooh vedete?
- Trevison *(in scena con Pasquale – è compiaciuto)* Bello, bello ...
- Pasquale *(soddisfatto)* ehhh dottò ... anni e anni di impegno ... la profuzione dell'impegno, io e il mio collega Vito !
- (rivolto a Vito)* Vito vien'cà ...
- Vito *(disappunto)* Ma quando impari a parlare?
- Pasquale *(soddisfatto)* Vito lui è 'o dottò, 'o dottò .... comme ve chiammate dottò?
- Trevison *(sereno)* Piacere Dodi Trevison ... ho una piccola impresa di materiali organici a elevato peso molecolare !
- Pasquale *(interdetto)* Uanemaaaaa e capit' che tene? Vende l'organo a peso ...
- Vito *(riprendendo Pasquale)* Ma cosa hai capito ? Impresa di materiali organici a elevato peso molecolare è 'a PLASTICAAAAAAA ! *(pausa)* ...lo scusi dottore ma Pasquale non è ferrato in materia ...
- Pasquale *(sorridente)* ... e 'o scusi dottore chillo è così ...
- Trevison *(sereno)* Ma tranquilli ... sono io che mi esprimo in maniera tecnica per essere trasparente !
- Pasquale *(dubbioso)* Ahhhh ... addiventate trasparente ... e come fate?
- Vito *(scansando Pasquale)* Dottore e a cosa dobbiamo la sua visita in questo piccolo Comune ?
- Trevison *(sereno)* La conoscenza di questo magnifico parco che definirei giardini incantati per la loro bellezza !

- Vito *(soddisfatto)* Grazie ... veramente gentile ... *(pausa)* ma non ho capito il motivo presso i nostri giardini incantati *(risatina)*
- Trevison *(diretto)* Vero, vero ... intanto son qui per studiare come si può trasformare sterpaglia in un'opera d'arte e poi pianificare con voi una impresa di produzione di latte sia di capra ma soprattutto di pecora ....
- Pasquale *(petto in fuori)* Ehhhh ... e poi dici che io non schiavo ...
- Vito *(critico con Pasquale che resta interdetto)* Si dice che non servo NO che non schiavo ...  
*(verso Trevison imprenditore)* Dottore bella idea ... ma vede questo parco è – come dice il sindaco – COSA comunale e non deve parlare con noi ma con il Comune ! Mi spiace ...
- Trevison *(diretto)* Ma certo che lo so che qui è demanio comunale ... ma noi non dobbiamo costruire palazzi ! Venderemo latte aprendo un punto vendita ...
- Vito *(sorpreso)* Un punto vendita di latte di capra e pecora? ... *(pausa)* Pasquà hai sentito ? I miei sacrifici ripagati ...
- Pasquale *(ombroso)* ... si ma se n'era pè me 'o duttore Tre Visioni non lo conoscevi!
- Vito *(di nuovo scettico)* Sempre bella idea ... ma scusatemi, non capisco perchè ad Arraffa Scalo ... ci sono tanti posti più grandi ...
- Trevison *(diretto e sereno)* Semplice perché qui la zona è salutare ...
- Pasquale *(sorpreso)* ... arriverci duttò ...
- Trevison *(divertito)* ... ma cosa fa Pasquale ... con zona salutare intendo dire che è tutto naturale ed i vostri ovini produrranno dell'eccellente latte ... Vito può dirmi di no?
- Vito *(preso in castagna e guardandosi intorno)* Bhè ammetto che bere ogni giorno il latte delle mie pecorelle e caprette ... è una bontà!
- Trevison *(ormai in cattedra)* Ooohhh visto che lei preleva senza dire nulla al Comune? ... ma tranquillo non sono qui per indagare ma solo creare impresa quella vera ...
- Pasquale *(preoccupato)* ... è n'impresa ... senza sordi nu se cantano messe !
- Trevison *(deciso)* Ed io cosa ci sono a fare?
- Vito *(dubbioso)* ...e cosa c'è a fare ?
- Pasquale *(indeciso)* ... c'amma fa !!!
- Trevison *(diretto)* Dobbiamo aprire una latteria e voi sarete i titolari !  
*V & P* Sono contenti e ammirati dalla proposta
- Trevison *(illustratore)* Pensate il latte di pecora, anche se non è così conosciuto come quello di vaccino, è superiore al latte di bufala, di mucca e di capra con un sapore unico e delizioso !
- Vito *(fantasioso)* Ma che bella cosa ... è un sogno a occhi aperti ...  
*(poi realista)* ...comunque dottò meglio se parlate con il comune evitiamo problemi ...
- Pasquale *(partecipativo)* si si duttò parlate n'copp 'o comune se no chissà che cosa penzano ...
- Trevison *(rasserente)* Ho già la soluzione al problema ! Sarò un investitore senza pretese che sosterrà economicamente la vita dei giardini ed in cambio il comune autorizzerà al prelievo della materia per aprire poi la latteria ! Semplice no?
- Pasquale *(convinto)* Semplice no ? ...*(pausa)* ... né Vito è semplice???

Vito (dubbioso) Semplice ... semplice ... dottò ma fate così tutto semplice?  
Trevison (pacato) Tranquilli ora mi attivo ... prima facciamo e meglio agiamo !  
Allora a vederci presto ...  
Vito (preoccupato e contento) Arrivederla dottò ...  
Trevison (sereno stringe la mano a Vito) Di nuovo Vito ! (*esce di scena*)

#### Scena 4

*Vito resta con Pasquale che discutono per poi allontanarsi. Dalla parte opposta dei giardini accede Immacolata che parla furtiva al cellulare e terminata la conversazione si trova Luisa con la quale scambia alcune battute.*

Vito (indagatore) Pasquà ma dove lo hai trovato a questo?  
Pasquale (convinto) Quello mi ha conosciuto ... ha detto che mi vedeva pulire i giardini e mi ha fermato e mi ha detto: ma voi siete il giardiniere ?  
Comm'avrà fatt a sapè chi ero né Vito?  
Vito (convinto) E chi 'o sape Pasquà è nu mistero !  
Pasquale (preoccupato) Né Vito è nu mistero 'o ver'e ?  
Vito (deciso) Pasquà ma finiscila ... ti ha detto lui che ti vedeva pulire i giardini è normale che ti chiede conferma che sei il giardiniere ! ..(pausa) Ma po' quann' t'ha vist pulezà e giardini ? Tu nun ce staje mai !!  
Pasquale (sereno) Né Vito, a proposito, le piante all'ingresso allà si sono arrognate ... hann' fatt'a faccia brutta ...  
Vito (severo) Ma se tu non le innaffi è normale che si arrognano come dici tu !  
Pasquale (dubbioso) Né Vito ... dici?  
Vito (incredulo) Ma come dico????!! Pasquà devi usare l'irrigatore ... (vedendo Pasquale interdetto) ... Pasquà 'o tubb'e l'acquaaaaaa !!  
Pasquale (avendo capito) Aaaahhhh ... e parla italiano !  
Vito (dubbioso) Pasquà ma che scuole hai frequentato?  
Pasquale (convinto) Alte scuole, Vitoooo ...  
Vito (dubbioso) E addò le fatte ste alte scuole ? A Oxford?  
Pasquale (convinto) No ma quale ford, mica ho fatto il meccanico ...alte scuole Vito!  
Vito (dubbioso) E quali sono ??  
Pasquale (convinto) Elementare e medio ...  
Vito (stizzito) Elementare e medio ?????!!  
Pasquale (convinto) Ehhh Vito ... ma nu capisc' ???  
Vito (dubbioso) Stò capendo ... e dove stanno ste alte scuole ??  
Pasquale (convinto indica l'alto) ...la n'copp oì ... n'copp 'a muntagna !  
Vito (incredulo) E quelle sono alte scuole ????  
Pasquale (convinto) Nè Vito ... si andava con la corriera stavano alte... ma mò non ce stanno chiù ... eeehhh da anni ...  
Vito (avvilito) ... più stò con te e più non capisco ... come il dottor Trevison è arrivato a te ... in che lingua vi capivate ??  
Pasquale (convinto) Né Vito ... song' o nu song' uno buono??  
Vito (di scatto) Buono e buono ... jamm a faticà ... forza (*esce di scena con Pasquale*)

*Entra da sola Immacolata che parla al cellulare e nel terminare la telefonata non si avvede che era presente anche Luisa*

- Immacolata (*entra in scena – sospettosa è al cellulare e si guarda intorno*) Sì, sì certo! Ho capito ... farò il possibile ... già mi sono procurata il necessario ... ma dovete capire che non è facile ... vediamo ... ma non mettetemi fretta ... vi farò sapere ... A presto ! (*chiude la conversazione*)
- Luisa (*entra in scena – facendo finta di nulla ascolta Immacolata*) Immacolata ... come mai al parco?
- Immacolata (*sorpresa*) ... LUISA ! ... non ti ho vista arrivare ... (*pausa*) ... come mai sono qui? ... per ... per verificare l'andamento dei lavori di Vito ...
- Luisa (*dubbiosa*) Lavori ? Perché ci sono lavori in corso? Non mi sono accorta di niente ...
- Immacolata (*in difficoltà*) I lavori in generale ... Ma tu .. tu come stai? E il piccoletto cosa dice?
- Luisa (*sorniona*) E che deve dire ? Gne gne gne ... quello non parla ancora !
- Immacolata (*in difficoltà*) ... vero, hai ragione .... (*pausa e si guarda intorno*) ...
- Luisa (*seguendo la ricerca di Immacolata*) ... ma cerchi qualcuno?
- Immacolata (*in difficoltà*) ... NO ! ... (*pausa*) ... no no cosa te lo fa credere?
- Luisa (*furbetta e divertita*) Sai il Sindaco è passato poco fa qua ai giardini ...
- Immacolata (*in difficoltà*) ah ... e mi cercava?
- Luisa (*indifferente*) Ah non lo sò ! io facevo una passeggiata ...
- Immacolata (*sollevata e sorridente*) ... meno male ...
- Luisa (*incalzante*) ...e mica tanto meno male?
- Immacolata (*curiosa*) E perché scusa?
- Luisa (*incalzante*) E' venuta pure la moglie ... (*scandendo*) LO CERCAVA !
- Immacolata (*preoccupata*) uh maronna mia ! ... è successo qualcosa?
- Luisa (*indifferente*) E cosa ne so io? Ero con il mio piccoletto ...
- Immacolata (*ripresasi*) Vabbè ... il Sindaco avrà fatto una passeggiata con la moglie ...
- Luisa (*divertita*) ... che sventolava un foglietto in mano ...
- Immacolata (*di nuovo preoccupata*) ... sventolava ... un foglietto?
- Luisa (*divertita*) Sì ! Sentivo dire un appunto ... chissà perchè la signora Carmela sventolava un appunto, appunto ...sarà un nuovo modo di passeggiare ?
- Immacolata (*per riprendersi*) Avrò annotato la spesa o qualche nota personale ...
- Luisa (*infida*) Nooo ... quella diceva di diavoletti e paradiso ...
- Immacolata (*preoccupata*) Uh maronna mia ! ...
- Luisa (*divertita*) Ma forse hai ragione tu, era l'appunto della spesa ... i diavoletti per accendere la brace e il paradiso sono le merendine ... (*sorridendo*) ... non ci avevo pensato ...
- Immacolata (*di getto*) ... e per fortuna che stavi passeggiando !
- Luisa (*divertita*) Ora vado via ! Ciao Im ...macolata ! (*esce di scena*)
- Immacolata (*stizzata verso Luisa*) Maledetta ficcanaso ...
- (*guardando l'orologio*) ... è in ritardo ... doveva già essere qua ...

### Scena 5

*Entra Gaetano Scartino per un incontro con Immacolata, la quale è di spalle (e non si accorge del suo arrivo) in quanto lo attende dalla parte opposta della villa comunale.*

- Gaetano (*entra in scena – si guarda intorno e richiama Immacolata con sibilo*) ...ppssss ... (*pausa*) .... pss psss ... (*avvicinandosi*) ... ppssss ... (*oramai alle sue spalle e sussurrando*) ... Sottolano?
- Immacolata (*colta dallo spavento con un gridolino*) Chi è ?
- Gaetano (*con arie*) Comme chi song' ?? Song' Gaetano Scartino per gli amici Scarta
- Immacolata (*ancora spaventata*) E c'era bisogno di arrivare alle spalle? ... Comunque sono Immacolata Sottolano ...
- Gaetano (*spavaldo*) E che cugnomme invitante cà tenite ...
- Immacolata (*ringhiosa*) Uèèè bello pedalaaaaa ...
- Gaetano (*spavaldo*) E pecchè ?
- Immacolata (*ringhiosa*) Pecchè io song comm'e muntagne russe e se nu si coraggioso io te facc' fa 'o giallo pà paura!
- Gaetano (*attento osservatore*) ... eppure ... (*pausa*) ... al telefono non eri così spavalda ... e fatt' colazione cù pane e forza?! (*mostrando i muscoli*)
- Immacolata (*spavalda*) Scarta Scartina ...(*pausa*)... pienz' a te !  
(*decisa*) E comunque se mi vuoi in affari ... i miei patti li conosci già... mi sto esponendo troppo e il troppo costa ...
- Gaetano (*divertito*) E capit'a segretaria ! ahahaha ...  
(*serio e con il dito alla testa*) Piccerè je teng'a guerra cà dint' ... (*poi calmo*) stai tranquilla sarà un affare pulito nessuno saprà nulla e poi ...  
(*pausa*) ...poi pagano gli amici interessati ...
- Immacolata (*decisa*) Scartina ... di me non si deve sapere nulla altrimenti qui salta tutto
- Gaetano (*gli squilla il cellulare*) E' il tuo ?
- Immacolata (*decisa*) No ... è il tuo !
- Gaetano (*sornione guarda il cellulare*) Ah si è mio ... (*risponde deciso*) Uè amò che c'è? ... come? ... Devo portà 'o cane a fa pipi? Ma secondo te io faccio sti servizi? E poi sto lavorando ...(*pausa poi pacione*) ... ah tieni il perizoma? ...me piace chillo color rosa ... si, si ... tra poco ... cìa ...
- Immacolata (*divertita*) Ti fai mettere i piedi in testa !
- Gaetano (*introverso*) Ma hai sentito? ... uè uè nessuno mi mette i piedi in testa ...
- Immacolata (*guardando in lontananza scorge l'arrivo di qualcuno*) Scartina mò è scartà ... stà arrivando qualcuno !
- Gaetano (*da guappo*) Tranquilla ... ora passeggio e nessuno si accorgerà di nulla ...
- Immacolata (*decisa*) ... sparisci ...

*Entra Pasquale, il vice custode, e si intrattiene con Immacolata che rientra nei panni della segretaria timida. Mentre per poco Gaetano Scartina facendo finta di leggere il giornale si cela dietro il lampione e ascolta.*

- Pasquale (*entra in scena – pensando ad alta voce*) ... ma che brava persona ... veramente ! (*poi si accorge di Immacolata*) ... Maculata buongiorno ! e che ci fai qua ?
- Immacolata (*sorniona*) Pasquale buongiorno ! Faccio un giro per vedere se tutto è a posto e poi vado in Comune !
- Pasquale (*bonaccione*) Ah bene bene ...
- Immacolata (*gioviiale*) Allora come stai Pasquale?
- Pasquale (*con lieve vittimismo*) Ehh Maculata !? ... quello il dottore per capire come stongo mi ha fatto fare un'ananas cinica ...

Immacolata (*dubbiosa*) Un'ananas cinica? E cos'è ?  
 Pasquale (*bonaccione indica il suo corpo*) Maculata l'ananas cinica...  
 Immacolata (*poi avendo compreso*) Vuoi dire un'analisi clinica ... per sapere i valori come stanno ?  
 Pasquale (*convinto*) Esatto ! Comme ho detto io ...  
 Immacolata (*sorridente*) ...e quindi cosa ti ha trovato?

*Gaetano Scartina, in lontananza, saluta divertito Immacolata ed esce di scena*

Pasquale (*deciso*) Il dottore mi ha trovato il polistirolo alto e la glicerina sballata ...  
 Immacolata (*interdetta*) Ehhh? Cosa?  
 Pasquale (*deciso*) Ehhhh ! Poi mi ha detto pure : Pasquale tu hai i tricicli fuori la norma e anche un po' le vene vanitose ! Eh capit' Maculata?  
 Immacolata (*aiutandolo spiega*) Pasquale in sintesi hai il colesterolo alto, la glicemia non in linea, i trigliceridi fuori regola e le vene varicose !  
 Pasquale (*convinto*) Esatto ! Comme ho detto io ...  
 Immacolata (*girandosi senza farsi sentire*) ... e tu staje nguajato !  
 Pasquale (*curioso*) Che hai detto ?  
 Immacolata (*sorniona*) Le malattie sono un guaio ... ma il medico saprà aiutarti, vedrai!  
 (*poi indagante*) ...ma arrivando parlavi da solo ... chi è una brava persona?  
 Pasquale (*bonaccione*) Ah si si ... 'o duttore ... comme se chiamaaaa ... si ! Trevisulo ... ehhh che perzonaaa ...  
 Immacolata (*curiosa*) Trevisulo? Mai sentito ... Pasquale ma chi è ? Lo conosci?  
 Pasquale (*con petto in fuori*) Motestamento ... è persona a me conosciuta ... è interessato ai nostri ciardini e vuole fare il latte alla pecora !  
 Immacolata (*sempre più curiosa*) Mungere le pecore ?  
 Pasquale (*deciso*) E io co detto ?  
 Immacolata (*curiosa*) Scusa ma cosa ci fa con il latte delle pecore ?  
 Pasquale (*contento*) Come cosa ci fa? Ci arape na latteria a me e Vito ... veramente a Vito e a me ... vabbè a nui ...  
 Immacolata (*sorniona e mascherando*) Una latteria ? Ehh ... cosa vorrà in cambio ... (*sorridendo*)  
 Pasquale (*deciso e annuendo alla mancanza di soldi*) E chi tene niente ! ... Maculata quello ci vuole investire ... ehhh  
 Immacolata (*a bassa voce*) Cu na machina !  
 Pasquale (*dubbioso*) Che ditto ... non ho sentito ...  
 Immacolata (*attenta*) ... dicevo un investimento sicuro ...  
 Pasquale (*contento*) Ah io 'e sti cose nu capisco niente ... se la vedono loro se è siluro o no !  
 Vito (*entra in scena*) Pasquà ma tu stai ancora così? Muoviti ...  
 (*poi si accorge di Immacolata*) ... Oh Immacolata scusami, per vedere a questo sfaticato non mi sono accorto di te ... come stai?  
 Immacolata (*gentile*) Bene Vito grazie ... facevo un giro prima di andare in Comune !  
 Vito (*curioso*) Infatti tu da qui non ci passi mai ... mi meraviglio vederti ... è successo qualcosa?  
 Immacolata (*in difficoltà*) Ma no no ... solo una passeggiata nulla di più ... anzi ora vado si è fatto tardi ! Buon lavoro ... (*esce di scena*)  
 Vito (*saluta*) Cià ... cià ... (*dubbioso*) Li ha sempre schifati questi giardini e mò sta cà .... Mhaaaaa che stranezza ...

**Scena 6**

*Contestualmente a Immacolata esce di scena anche Gaetano Scartina dalla parte opposta.  
Restano Vito e Pasquale.*

Pasquale (pensieroso) Né Vito ... ma pensavo ...  
 Vito (serio) No Pasquà ! Tu nu può pensà !  
 Pasquale (con fare concentrato) Eh stavo pensando ...  
 Vito (convinto e imponente) Non fare questo torto all'umanità ... FERMATI !  
 Pasquale (impietrito non si muove e non parla con sguardo fisso) .....

Vito (accortosi che Pasquale era impietrito esterna preoccupazione) ... Uè ...  
 ma che hai ? (timoroso di toccarlo) .. Pasquale ... PASQUAAAA ...  
 (disperato) ... Uh maronna mia aiutami ...

Pasquale (restando fermo si gira di scatto verso Vito) ... mò te metti pure a pregare ?  
 Vito (preso di soprassalto lo fissa poi risponde) ... tu si scem', 'o saje vero?

Pasquale (restando fermo) Pecchè scusa ...  
 Vito (irritato) Quello chiede anche perché .... Ma la vuoi smettere 'e fa 'a bella statuina? (lo scuote)

Pasquale (mossosi) ... e tu mi hai detto FERMATI !  
 Vito (incredulo) Con FERMATI, intendevo non pensare ... di stare zitto e non fare la mummia cretina ...

Pasquale (convinto) Ah proposito di stamattina, ma Maculata che ci faceva qua? E' venuta a spiare ? Né Vito che penzi?

Vito (dubbioso) Penso che qualcosa non torna ...  
 Pasquale (convinto) No no quella mò non torna ... e che torna a fà?  
 Vito (incredulo per Pasquale) Embè io vorrei capire a me la forza e il coraggio di stare a lavorare e parlare con te chi me lo da !

Pasquale (divertito e indicando i soldi con le dita) ' O Comune !!  
 Vito (indagatore) Pasquà seriamente ... ma perché Immacolata è passata qua ai giardini? ... per controllarci e riferire al Sindaco?

Pasquale (spaventato) ... na spia !  
 Vito (ragionando) Può essere, ma ... non sarebbe passato anche il Sindaco stamani ... no no, deve esserci qualcosa di più ...

Pasquale (convinto) ...più di na spia? ... na spiona !  
 Vito (deciso) Pasquà ma non come grandezza ... (guarda Pasquale) intendo che c'è una trama ...

Pasquale (guarda Vito e annuisce senza parlare) ...  
 Vito (guarda Pasquale e spiega) ... un groviglio ...  
 Pasquale (guarda Vito e annuisce senza parlare) ...  
 Vito (guarda Pasquale e rispiega) ... un garbuglio ...  
 Pasquale (guarda Vito e annuisce senza parlare) ...  
 Vito (guarda Pasquale dubbioso e rispiega) ... una mescolanza ...  
 Pasquale (guarda Vito e annuisce senza parlare) ...  
 Vito (guarda Pasquale e con decisione) ... ce stà 'o nguacchio ...  
 Pasquale (deciso comprende) ... ahhhh ... e parla italiano ! Aggiu caputo, aggiu caputo 'a storia a pane e pupuaroli ...  
 Vito (deciso) ... e meno male che avevi capito ... (pausa furtiva) ... Pasquale dobbiamo prestare attenzione e solo così possiamo capire ... 'e capit?

- Pasquale (*sicuro di sè*) Ehhhhh' vogliaaaaaa ...
- Vito (*con attenzione*) Controlliamo chi c'è al parco e soprattutto Immacolata ...  
(*pausa*) quella sti giardini li ha sempre schifati e pensa che voleva la costruzione di un parcheggio ! (*cambia il volto e si guarda con Pasquale*)
- Pasquale (*si guarda con Vito*) ... Vitoooo 'o parcheggioooo ...
- Vito (*deciso e sorridente*) Pasquale ci sei arrivato anche tu ...
- Pasquale (*sorridente e sorpreso*) ... comme nooo ...
- Vito (*diretto e deciso*) ... lo sapevo ... e tu che pensi ?
- Pasquale (*convinto*) Che nu bel parcheggio serve 'e clienti per venì accattà addù nui
- Vito (*dubbioso*) ... a comprare da noi, chi??
- Pasquale (*diretto*) Vitoooo ... 'a latteriaaaaa ...
- Vito (*deluso*) ... 'a latteria ! ... è già ... il cliente ha il parcheggio comodo ...
- Pasquale (*convinto con sorriso*) Vitooooo ... bravoooo ... mò 'e capit'???
- Vito (*prima sorride*) ... ho capito (*innervosito*) ... ho capito che sii ancora chiù scem' ... perché io pensavo che eri scemo, ma invece sii **PROPRIO** scem'!
- Pasquale (*deluso*) Ne Vito ... ma nu t'arrabià ! ... (*poi sereno*)... Senti ma il terreno degli animali 'o smuovi tu?
- Vito (*interdetto*) Ma che smuovo ... saranno le capre e le pecore che corrono ... ma perché lo chiedi?
- Pasquale (*titubante e perplesso*) No così ... (*preoccupato*) ...a proposito te si accuorto che Clementina a pecora nu stà bona? ... 'a vedo strana, moscia
- Vito (*deciso*) Ecco mi hai fatto ricordare che più tardi arriva il veterinario proprio pè Clementina ... lo vado ad aspettare allo stabbio ! (**esce di scena**)
- Pasquale (*si siede sulla panchina godendosi il momento*) ... ah che pace, sient' ...
- Carmela (**entra in scena in sordina**) Pasquale ... Pasquale ... (*poi con vocione*) .. PASQUAAAAA' ...
- Pasquale (*sorpreso*) ... signò ... scusate ero int'o pensiero ...
- Carmela (*decisa*) Si vede ... (*curiosa si guarda intorno*) ... senti Pasquale da quando ci sei tu è passato qualcuno di qua?
- Pasquale (*titubante*) No signora nun'è passato nisciuno ! ...(*incuriosito*) ... ma qua tutti a chiedere se passa coccreno ... ma è succieso coccosa signora?
- Carmela (*dubbiosa*) No, no e che deve succedere ? ... ma perché altri volevano sapere se passa qualcuno ??
- Pasquale (*deciso*) Sissignora ... pure Vito dice di controllare chi trase ma soprattutto se trase Maculata ...
- Carmela (*sorpresa*) Immacolata? ... ma Immacolata del Comune?
- Pasquale (*deciso*) E certo signò ... Maculata do Comune ! Penzate chella nun passa mai pè ciardiniiii ... e stamane c'è passata !
- Carmela (*curiosa*) E come mai ? Era con qualcuno?
- Pasquale (*deciso*) Da sola signò ... ma sembrava agitata ... Vito dice che chella questi giardini li schifa e cà voleva nu grande parcheggio ...
- Carmela (*curiosa*) Vabbè ma oltre questo ... ha detto altro, che so ... aveva appuntamento con il Sindaco ?
- Pasquale (*divertito*) Macchè signò ... quello il Sindaco non ce stava qua, quello sta al Comune 'o marito vuost' ...
- Carmela (*indagante con inganno*) Certo ... ma vedi sono preoccupata per lui lo vedo troppo impegnato nel lavoro ... a volte non so nemmeno con chi stà ...

- Pasquale (deciso) Signò quello il Sindaco è perzona importante e deve ringraziare Maculata che lo aiuta si no quello il marito vostro schiattava ...
- Carmela (a mezza bocca) ‘A schiatto io a Maculata ...
- Pasquale (dubbioso acuendo l’udito) Signò non ho capito che avete detto ...
- Carmela (decisa) Il piatto... come sono affamata ... pensavo a cosa cucinare ...
- Pasquale (sorridente) ...’e signò ‘o mangià è na bella cosa ! E cosa cucinate?
- Carmela (irascibile nel viso e gesti con la mano) PACCHERI tanta PACCHERI ...
- Pasquale (contento) Ahh ‘e paccheri so buon ‘ca genovese ma pure ‘ca pummarola fresca ... na delizia !
- Carmela (irascibile nel viso e gesti con la mano) PACCHERI n’faccia ...
- Pasquale (incredulo) ... n’faccia??? Signò ma che dicite ?
- Carmela (rettificando con viso amaro) ...che’capito .. n’faccia volevo dire il guanciale ! ... (indicando il viso con la mano) ... ‘ca ohìì !!
- Pasquale (sorridente) Signò, avete gusto e se vede che sapite cucinà !
- Carmela (acidula e sorridente) Pasquà ho una mano santa: CHESTA !
- (addolcita) Comunque Pasquale una cortesia, se ti è possibile ...
- Pasquale (accomodante) Signò dite ... a disposizione !
- Carmela (decisa) Qualsiasi cosa tu vedi o senti ... avvisami !
- Pasquale (perplesso) Va bene signò ... quando vi vedo vi avviso ...
- Carmela (decisa) Puoi chiamarmi quando vuoi e poi... (con vocione) nù te scurdà che tu lavori, grazie a me ... ce simm intesi?
- Pasquale (sottomesso) Ma certo signò ... quassiasi cosa song’ a vostra disposizione !
- Carmela (sorridente) Bravo Pasquale ! Sarai le mie orecchie, occhi e bocca !
- Pasquale (perplesso) Sissignora ... come volete ...
- Carmela (sorridente) Pasquale ora vado e ... attendo notizie, ma raccumann ! (*esce di scena*)
- Pasquale (deciso) ... arrivederci signò ... arrivederci ...
- (poi pensieroso e perplesso) ... recchie, uocchie e vocca?
- Esternando perplessità e dubbi rivolgendosi ad uno spettatore*
- Pasquale (rivolto ad uno spettatore con fare sicuro) N’antico proverbio d’Arraffa dice: se nu tieni ‘a bocca ridi con l’uocchie, se nu tieni l’uocchie ridi co’naso, se nu tieni ‘o naso ridi con le recchie, se nu tiene manco le recchie (con decisione e fermezza) ... che cazz’ te ridi?

**Chiusura sipario: Ferryboat – P. Daniele**

*Sipario*

**FINE PRIMO ATTO**

# I GIARDINI INCANTATI

---

Commedia brillante in due atti

di

Riccardo Verde

## II ATTO

### Apertura sipario: *Koenji - Mokadelic*

Nel tempo di 1m e 45s all'apertura del sipario, con una scena di notte e un uomo (Gaetano Scartina) che nell'ombra, tra una leggera coltre di fumo, cerca di sorvegliare la zona andando avanti e dietro. Di lato le quinte si avranno riflessi di luce come fari di camion e personaggi scuri che si muoveranno in fondo al palco in maniera furtiva. Al termine della musica, sempre al buio e tra il leggero fumo che svanisce, Gaetano Scartina parla al cellulare fornendo indicazioni relativo allo scarico abusivo di rifiuti.

### Scena 7

*Gaetano Scartina è già sul palco e parla al cellulare in maniera concitata ma anche preoccupata. Incontra Immacolata per lo scambio soldi-documenti e dopo entrambi escono di scena e si fa giorno. Giunge per primo Pasquale che si accorge della morte di alcuni bovini in maniera anomala.*

- Gaetano (convulso) ... perché stanotte il carico è stato superiore? ... 'o capite che non c'entra più niente ?? ... ma che staje dicendo che nemmeno basta 'o turren' p'accumiglià. Stamm a senti l'ultima volta avete fatt nu maciell! Se moren è pecore so cazzi ... mò sadda sulamente chiurere assolutamente se se ... va bene ... stann bbuon !! (*chiude la telefonata*)
- Immacolata (*entra in scena e si avvicina sospettosa*) Scartì ...
- Gaetano (*trafelato*) Immacolata si arrivata !
- Immacolata (*agitata*) Ho aspettato che andassero via i mezzi ... ma quanta ne avete portata ? Vuje site pazz' ... ca rischiamm ...
- Gaetano (*deciso*) Ho già risolto tutto e chist'erano gli ultimi viaggi ! I documenti ... hai tutto?
- Immacolata (*decisa*) Ho tutto e tu hai portato i soldi?
- Gaetano (*con spavalderia*) Piccerè mi chiamo Gaetano Scartina ... (*consegna valigetta*) ca stann e sorde!
- Immacolata (*con spavalderia*) Scartì ... tanto basta 'o nomme mio ... (*consegna cartellina*) ca stà l'approvazione del progetto e la delibera!
- Gaetano (*spavaldo*) E' stato un piacere aver fatto affari con te ... quando vuoi prendere un aperitivo insieme ... fammi sapere !

- Immacolata (*spavalda*) Guagliò l'omme ca se pigli'e confidenze cu Immacolata, ancora adda nascere !
- Gaetano (*spavaldo*) Si femmena assaje !
- Immacolata (*spavalda*) Scartì ancora te m'para 'o munn e 'a famità! Io all'omme 'o tratt'accusì 'o saje pecchè? Pecchè aggiri e avota vuje vulite sempre a stessa cosa ...
- Gaetano (*curioso*) ... e che vulimme?
- Immacolata (*guarda con malizia poi lo spinge*) ... buonanotte Scartina ! (*esce di scena*)
- Gaetano (*attende uscita di Imma e resta di stucco*) ... azzz un due di picche di prima nottata ! Bravo Gaetano n'ata figur'e ... lasciamm perdere ! (*divertito innalzando la cartellina*) Buongiorno Arraffa ... (*esce di scena*)
- Si fa giorno ed entra spaventato e preoccupato Pasquale in cerca di Vito, ma giunge poco dopo Luisa per la solita passeggiata con il suo piccolo neonato.*
- Pasquale (*entra in scena agitato*) Mamma mia bella ... nun'è possibile e chi so sente 'a Vito ! (*cercandolo con lo sguardo in lontananza*) ... Ma addò stà ...
- Luisa (*entra in scena con il bimbo in braccio*) Pasquà buongiorno ! Ma calmati un poco ... a chi stai cercando?
- Pasquale (*agitato cercando di nascondere ciò che conosce*) Luisa ... cerco a Vito, le visto?
- Luisa (*serena*) No non ancora, ma sta in giro ... quello è tutto fare !
- Pasquale (*agitato*) se se ... mò 'o sient 'e fa ...
- Luisa (*curiosa*) Ma perché ch'è successo ? Stai come na pila elettrica ... calmati
- Pasquale (*agitato asciugandosi la fronte*) Comme stong mò, a facesse brucià a pila ! Ma tutte a me succerene ...
- Luisa (*prova a calmare la situazione*) Intanto calmati e spiega cosa accade !
- Pasquale (*agitato*) 'a là ... e pecure e capre ...  
(*poi parla da solo per non farsi sentire*) Nooo fermate Pasquà e s'è coccosa e grave? ... nu dicere niente ...
- Luisa (*curiosa*) Né Pasquà che stai farfugliando da solo, fatte capì ...
- Pasquale (*agitato*) ... niente Luisa ... io stong' agitato... ho dormito poco ...
- Luisa (*dubbiosa*) Pasquà chi ti capisce, è bravo ! Meglio che me ne vado con il mio cucciolo ... cià Pascà ! (*esce di scena*)
- Pasquale (*agitato*) cià cià Luisa ... và và ... (*dubbioso*) c'aggia fa mò?
- Carmela (*entra in scena decisa*) Pasquale buongiorno !
- Pasquale (*agitato si asciuga la fronte*) Signò nisciuna novità ... poi ce sentimmo !
- Carmela (*con vocione si prude l'orecchio interno*) Uèèèè ... me prore 'a recchia ...
- Pasquale (*interdetto con viso indignato*) Signò e che schifo ...
- Carmela (*decisa*) Ma pecchè a te nu te proren'e recchie? Addò te vaje a rattà ...
- Pasquale (*preoccupato*) Signò avite ragione ... ma stammatina nun'è ghiurnata ...
- Carmela (*decisa*) E sentiamo perché non è giornata? ... (*irritata*) Mi stai nascondendo qualcosa?
- Arriva Vito concitato, preoccupato e nemmeno si avvede della presenza di Carmela, che si sposta di poco ascoltando inizialmente e con la quale ci saranno inconsapevolmente disguidi.*
- Vito (*entra in scena agitato*) Quel figlio di una buona donna del Sindaco! Se mette a fa 'o bellomme e poi pensa e fa cornuto pure a me? A capit' male...

Pasquale (preoccupato cerca di far capire la presenza di Carmela) ...VITO !!  
 Vito (adirato) Pasquà lasseme stà ... chill'e corne 'e po' mettere allate no a me .. ma tu è capito che è successo? NA TRAGEDIAAAAA ...

Pasquale (preoccupato) ... VITO !!  
 Vito (adirato) Pasquale dimmi la verità ... stai facendo il doppio gioco?  
 Pasquale (agitato) ... VITO !!  
 Vito (adirato) ... non hai parole vero? Lo sapevi già e non mi hai detto niente ... bell'amico ... (deciso) sappi che se qua scoppia la notizia ... Pasquà ... simm futtute tutte quanti !!

Carmela (decisa) ... Vito e che notizia deve scoppiare ?? Sentiamo ...  
 Vito (interdetto rivolto a Pasquale) Ne chest'a ro è asciuta?  
 Pasquale (esasperato) ... so tre vote che te chiamm' ... ma tu nu siente ...  
 Carmela (decisa) Allora Vito ... questa notizia?  
 Vito (incerto) Signò buongiorno ! ... 'a notizia? ... quale notizia?  
 Carmela (decisa) Ma come hai parlato del Sindaco, mio marito ... e ora non hai niente da dirmi?

Vito (incerto) Signò ... soliti problemi comunali ... voi capite bene ...  
 Pasquale (preoccupato) ... c'adda capì ... 'a sentut' parlà 'e corna !  
 Carmela (decisa) Esatto ha detto bene Pasquale ... ho sentito di corna !  
 Vito (insofferente prima verso Pasquale) ...quello non ha capito niente Pasquale (poi verso Carmela) ... si parlava che ad alcune caprette stanno spuntando le prime cornicelle ...

Pasquale (incredulo) ... e lo dici in faccia?  
 Vito (adirato) ... ma te stai zitto?  
 Carmela (spavalda) E Angelo mio marito cosa c'entra con le CORNICELLE delle caprette?

Vito (incerto) ... che c'entra ... c'entra che voleva vedere la nuova razza di caprette (gesticolando) con queste cornicelle che uscivano ... e ...e insomma tante promesse e il sindaco non c'è mai ! ... tutto qua ...

Carmela (dubbiosa) ... Pasquà 'e questa la notizia?  
 Pasquale (confuso) ... e certo signò...state senza penzieri, quassisi cosa ce stong' io!  
 Vito (non capendo nulla) ... è, ci sta lui ...  
 Carmela (arcigna) Non ho dubbi ! ... Vito 'o frate lievìt' a miez, se no provole e prusotte vai pure tu pe sotto ! Buona giornata ... (esce di scena)

### Scena 8

*Vito e Pasquale affrontano il problema della morte di alcune pecore e capre.*

Pasquale (sconvolto) ... cos'è pazz ...  
 Vito (arrabbiato) ... cos'è pazz ?? ... poi dopo parliamo della tua tresca con la signora Carmela ! Ora ho cose importanti da dirti ...

Pasquale (sconvolto) ...pur'io Vito ... So morte alcune pecore e capre ...  
 Vito (agitato) ... infatti il veterinario ... (non sapendo della notizia resta sconvolto e con viso corrugato) ... non ho capito ?

Pasquale (sconvolto) ... stamani aggiu trovato morte ... pecore e capre ...  
 Vito (sconvolto) ... MORTE ! ... e ... e come ...  
 Pasquale (sconvolto) ... tenevano 'a bava in bocca e zuzzose dietro ...

Vito (sconvolto) Le hai toccate ...?  
Pasquale (sconvolto) No No ... so scappato p'a paura ...  
Vito (sconvolto) Il veterinario mi aveva detto che non stavano bene e bisognava fare l'analisi ...  
Pasquale (spaventato) VITO ... ma se uno beve 'o latte ... succere coccosa?  
Vito (spaventato) Ch'è ...?!  
Pasquale (spaventato) Ma se uno beve 'o latte ... succere coccosa?  
Vito (spaventato) E mo dici a me? ... io me sent' buon ... (dubbioso) ... ma lo chiedi perché anche tu hai bevuto il latte?  
Pasquale (spaventato) VITO ... eh aggiu bevuto 'o latte ... mannaggia ...  
Vito (pensieroso) Pasquale ma quante ne sono morte?  
Pasquale (spaventato) Na pecora e na capra ...  
Vito (pensieroso) Intanto procuriamoci materiale asettico ...  
Pasquale (viso incomprensibile resta in silenzio) ...  
Vito (deciso) Pasquale materiale asettico ... prevenire infezioni? ...malattie? ... (fissandolo) ... tuta e guanti bianchi quelli 'e carnevale ...  
Pasquale (diretto) ahhh si si ...  
Vito (pensieroso) Portiamo anche un po' di sacchi ...ohhh anche una pala ...  
Pasquale (preoccupato) Porto pure 'a carriola ...  
Vito (pensieroso) Si Pasquale ...inizia a prendere tutto ... vai vai ...  
Pasquale (agitato) Si si ... corro ... (**esce di scena**)

*Vito resta solo sommerso nei pensieri e viene raggiunto da Trevison, con il quale deve giustificarsi al fine di non far trapelare il problema della morte degli ovini.*

Vito (sconvolto) Ma come è successo ... io non ci sto a capire più nulla ...  
Trevison (**entra in scena serio**) Oh Vito... proprio lei cercavo !  
Vito (impaurito) ... a me???  
Trevison (deciso e serio) Certo proprio lei ! Cosa credeva ...  
Vito (impaurito) ... niente ... che devo credere ...  
Trevison (deciso e serio) Le cose fatte si vengono a sapere ... ed io?  
Vito (impaurito) ... e lei?  
Trevison (deciso e serio) ... ed io che mi prodigo ... (a voce alta) ... MAAAA ...  
Vito (impaurito) ... MAMMAAAAA' ...  
Trevison (deciso e serio) ... ma io ... io so campare ! (fissando Vito) ... perché non mi ha avvisato ??  
Vito (in difficoltà) ... veramente lo avrei fatto ... ma è successo all'improvviso  
Trevison (deciso e serio) All'improvviso?? ... Sicuro???  
Vito (in difficoltà dubbioso) ... è successo stamani ... come facevo ...  
Trevison (deciso e serio) VITO ! ...mi vuole prendere in giro? LEI LO SA SAPEVA  
Vito (in difficoltà) Dottò mi creda stamani Pasquale mi ha dato la notizia ...  
Trevison (deciso e serio) Ma non dica sciocchezze la data risale allo scorso anno ...  
Vito (interdetto) ... appunto ... (poi si riprende) ... la data???  
Trevison (deciso e serio) Continua a fare lo gnorri? ... mi ero illuso di fare bene...  
Vito (ripresosi) Dottò ... lei ha detto LA DATA ... di che data parla?  
Trevison (deciso e serio) Vito mi vuol convincere che lei non sa nulla?  
Vito (dubbioso e incerto) ... gli ovini?  
Trevison (deciso e serio) Ma quali ovini? Parlo della data del progetto !  
Vito (confuso) Dottò ... il progetto degli ovini ???!

- Trevison (deciso e serio) Ma basta !! Qui stò parlando del progetto del parcheggio!  
 Vito (stupito confuso) ... PARCHEGGIO ? Quale parcheggio?  
 Trevison (deciso e serio) Ma su Vito, giù la maschera ! ... stò parlando del parcheggio autorizzato nell'area degli ovini ... (muovendo la mano) ora dica di non sapere ! Mi è stato detto al Comune !!  
 Vito (serio e dritto) No ... Si ... Non so nulla !!
- A questo punto entra Pasquale (entra in scena) vestito con la tuta bianca, cappuccio, benda al viso, carriola e vanga.*
- Trevison (deciso e serio) ECCO ! Avevo ragione state già iniziando i lavori ...  
 Vito (irrigidito verso Pasquale) Ma tu qua ti presenti così ???  
 (deciso) Dottò ma quali lavori e lavori ... stiamo sistemando i giardini ...  
 Trevison (serio) Ahh davvero? Ora chiediamo ... (rivolgendosi a Pasquale) ... Mi dica ... cosa sta facendo? Dove sta andando?  
 Pasquale (diretto) Dottò stò ghiendo dalle capre e pecore ...  
 Trevison (ironico verso Vito) Ohh bene !  
 (deciso verso Pasquale) E cosa va a fare al terreno degli animali? So bene il motivo lo dica lo dica ...  
 Pasquale (diretto) Lo sape e lo chiede? Vaco a togliere la capra e la pecora morte !  
 Vito (irritato verso Pasquale) ... che te pozzano acciderere ...  
 Trevison (serio e stupito) ... MORTE??  
 Pasquale (diretto) Dottò morte, morte ... c'hanno 'a bava in mocca e zuzzose dietro..  
 Trevison (serio e fermo) Vito ... ma lei sapeva anche questo ... e non mi dice nulla ?  
 Vito (stordito) Dottò io non stò capendo più niente ... gli animali muort' ... 'o parcheggio ... sto dentro na campana ...  
 Trevison (consapevole dei fatti) Ho capito che mi stavate dando una grossa cantonata anche con gli animali malati e morenti !  
 Pasquale (diretto) Dobbiamo ancora sapere dal sanghe di chè songo morte ...  
 Trevison (indignato) ... magari anche il rischio di una epidemia chissà per cosa ...  
 Vito (stemperando il problema) Ma no dottò che dite ...  
 Trevison (deciso) Ritirerò il progetto della latteria in vostro favore ... e state certi che avete perso un'occasione unica ! ... che gente ...  
 Vito (orgoglioso) E no dottò ! Non accetto che lei ci umilia ... SI noi siamo gente, ma gente che lavora senza lamentarsi e 'a vuje ca chi va chiamat'? ... facitem'ò piacere ... JATEVENNE !!  
 Trevison (deciso) Vado via e porterò il mio benessere altrove ... non meritate!  
 Vito (deciso) ... e chi se ne fotte !!  
 Trevison (incredulo esce di scena) Saluti !  
 Vito (deciso verso Trevison) ... salutem'a soreta !

### Scena 9

*Vito e Pasquale discutono e affrontano la rimozione degli ovini morti, per poi allontanarsi.*

- Pasquale (dispiaciuto) Vito ... song' nu guaio 'e notte ... mannaggia a me !  
 Vito (comprensivo) Pasquale stai tranquillo ... non dannarti ...  
 Pasquale (dispiaciuto) Vito ... io stong' cù te ...

- Vito (deciso) Grazie Pasquà, ma qua c'è qualcosa che non torna, non mi quadra nulla ... (acutizzando) Trevison ha parlato di un parcheggio ... un parcheggio nel terreno degli animali ! ... Pasquale sincero tu sai nulla?
- Pasquale (fedele) Vito mi devono accidere ... ma e che parcheggio stai sparlando?
- Vito (deciso) Pasquà, Trevison è venuto da me accusandomi di sapere della costruzione di un parcheggio sul terreno degli animali ... ma io non so nulla ... (poi l'espressione del viso muta) ... ma sii ... è tutto chiaro ...
- Pasquale (dubbioso) Né Vito ... ma quale chiaro cà è tutt' scuro ...
- Vito (deciso ragionando) ... IMMACOLATA !!
- Pasquale (si guarda intorno) Addò stà ... (la chiama) Maculata ... MACULAAA'...
- Vito (deciso) Ma noo Pasquale dicevo il nome di Immacolata ... (pausa) Pasquale ricordi che Immacolata diceva sempre che era meglio un parcheggio? ... Ma perché voleva un parcheggio? ... Già sapeva?
- Pasquale (deciso) Siii mi arricordo ... ma io pensavo che pazziava ... chella invece faceva seria ...
- Vito (deciso) Pasquale dobbiamo scoprire come hanno fatto e cosa c'è effettivamente sotto ... ma prima dobbiamo togliere gli animali morti altrimenti qualcuno li veda ...
- Pasquale (deciso) Sò pronto ... jamm !
- Vito (verificando la carriola) Pasquà ma qua manca la mia tuta e una pala ... ora mi avvio e tu vai a prendere ciò che manca ... forza Pasquale ...veloce ... veloce (esce di scena da una parte)
- Pasquale (frettoloso) Vaco Vito ... (esce di scena dall'altra parte)

*Incontro causale con Luisa impegnata a fare footing e l'imprenditore Trevison, che siede sulla panchina con il giornale a cui si aggiunge anche Carmela (moglie del sindaco).*

- Luisa (entra in scena praticando esercizi fisici) ... 1 – 2 ... 1 – 2 ...
- Trevison (entra in scena cortese saluta Luisa) Salve ...
- Luisa (affannata) ... salve ...
- Trevison (curioso) Fa bene a fare esercizi fisici ... aiutano a star bene ...
- Luisa (affannata) ... ehhh ... lo so, lo so .... 1 – 2 ... 1 – 2 ...
- Trevison (attacca bottone) Diceva Gabriele D'Annunzio "Fare sport è una fatica senza fatica" !
- Luisa (affannata alzando la testa) ... è fatica è fatica ...
- Trevison (gentiluomo alzandosi) Piacere dottor Trevison ... Dodi Trevison !
- Luisa (affannata) Lieta, Cecere ... Luisa Cecere !
- Trevison (gentile) Lei è del posto?
- Luisa (affannata) Sì, sì ... sono di Arraffa e lei?
- Trevison (gentile) Sono di un paesino del nord Italia ...
- Luisa (affannata) ... e che ci fa qui da nord a sud ?
- Trevison (affrancato) Ero venuto per creare una nuova impresa e dare possibilità al posto di farsi conoscere con i prodotti locali ... invece ...
- Luisa (si ferma e con l'asciugamani si asciuga) ... invece?
- Trevison (affrancato) Invece mi han dato una ciavada !
- Luisa (senza capire) Che le hanno dato? Nà ciavatta?
- Trevison (affrancato) Ma no ... una ciavada significa una fregatura !
- Luisa (divertita) Una fregatura qua ad Arraffa? ...e chi?
- Trevison (dispiaciuto) Vito ...il custode di questo parco ...

- Luisa (*divertita a ridere*) Ma chi??? Vito??? ... nooooo ....
- Trevison (*sorpreso*) Ma perché ride ? ... mi ha fregato !
- Luisa (*divertita*) Dottò Vito è l'unica persona che non potrebbe mai dare una fregatura ... mi creda, lo conosco troppo ma troppo bene !
- Trevison (*sorpreso*) Quindi lei mi dice che Vito non c'entra in tutta la storia?
- Luisa (*seria e sorridente*) Guardi non so di che storia parla, ma ripeto Vito non è capace anzi sono certa che hanno fregato anche lui !
- Trevison (*acuto*) Ma sa che non ci avevo pensato a questo? (*alzandosi dalla panchina*) ... non mi sorprenderei che qualcuno abbia fatto tutto de sccondón !
- Luisa (*senza capire*) Dottò ma che dice ... parli italiano !
- Trevison (*acuto*) Mi scusi Luisa ... de sccondón significa di nascosto e quindi hanno agito anche alle spalle di Vito ...
- Luisa (*confusa*) Dottò scusate ma di cosa parlate ... cosa c'entra Vito?
- Trevison (*diretto*) In breve: era mia intenzione aprire una latteria qui per l'ottimo lavoro svolto da Vito e Pasquale, ma sono venuto a conoscenza che sul terreno degli animali sarà costruito un parcheggio ...
- Luisa (*sorpresa*) Un parcheggio??? ... (*acida*) Quella vipera, chella grande mmmhhh ... fammi stare zitta !
- Trevison (*incurioso*) Luisa di chi parla ?
- Luisa (*acida*) Immacolata, la segreteria del Sindaco! Quella è una vipera mappina
- Trevison (*dubbioso*) Vipera mappina?
- Luisa (*acida*) Vipera perché finge di darti consigli per poi colpirti alle spalle. Mappina perché è una donna poco seria e molto volgare ... na mappina !
- Trevison (*deciso*) Ah che sia volgare e per niente seria son d'accordo, una vera mappina !
- Luisa (*divertita*) Eh bravo al dottore! (*poi seria*) Comunque Vito mi diceva sempre che Immacolata questi giardini li schifava e che preferiva un parcheggio ... !
- Trevison (*attento*) Ma che stranezza ...
- Luisa (*decisa*) Anzi ora che ci penso Immacolata ieri era qui ai giardini e sembrava a disagio ... quella non ci viene mai ...
- Trevison (*acuto*) Avrò aspettato qualcuno! Ma sa che più parliamo e più mi si accendono lampadine e più dico che sotto c'è del marcio ! ... ma cosa?
- Luisa (*seria*) Se veramente è così mi creda, Vito diventerà una furia e non salverà nessuno ... nemmeno a me che sono stata la sua fidanzata !
- Trevison (*divertito*) Ah perché lei e il Vito ... eravate fidanzati? Oh bella questa e poi come è finita?
- Luisa (*atteggiamento da vamp*) ... cosa le dico, che se due persone non vanno d'accordo si lasciano ...
- Trevison (*comprensivo*) Certo capisco bene perchè parla con uno che ha divorziato per ben tre volte !
- Luisa (*divertita*) Salute dottò ... mi sa che con lei è difficile che il verbo divorziare si possa coniugare (*ride*) ... ahahahah ...
- Trevison (*divertito*) Ha pienamente ragione ...
- Carmela (*entra in scena spavalda*) Scusate se mi intrometto, ma non ho potuto fare a meno di ascoltare la conversazione ...

- Luisa (sorpresa) Ahhhh ...
- Trevison (sorpreso e rivolto a Luisa) Ma chi è la signora?
- Luisa (incerta) E' ... (viene interrotta da Carmela)
- Carmela (diretta) Piacere Carmela Votata, la moglie del sindaco !
- Trevison (serio) Mh ... e cosa la spinge ad ascoltare le conservazioni private?
- Carmela (diretta) Caro signore ognuno di noi cerca la verità. Non sono qui per litigare ma per collaborare ... cosa ne pensa?
- Luisa (in difficoltà) Io tolgo il disturbo ... continuo la mia corsa ... arrivederci (*esce di scena correndo*)
- Trevison (serio) Allora mi dica che verità cerca? ... moglie del sindaco ...
- Carmela (seria) Dal parlare c'è desiderio di incastrare persone senza scrupoli MI SEMBRA DI CAPIRE ?!
- Trevison (serio) A quanto pare è così ... ma signora, io come faccio a fidarmi di lei?
- Carmela (seria) Si fiderà dottore ... le porterò dati di fatto e lei avrà tutto da guadagnare andando in porto con il suo progetto !
- Trevison (serio) Ciò che dice è a mio vantaggio ... ma lei cosa ci guadagna?
- Carmela (seria) La testa di mio marito come traditore di sua moglie, della sua famiglia e della sua terra ... le basta per essere convinto?
- Travison (serio) Convinta lei a me sta bene e badi ... che il mio investire non è frutto di speculazione ma solo dimostrare che anche nel piccolo si può fare impresa pulita !
- Carmela (spavalda) Le credo anche perché ho sentito parlare bene di lei. Ma ora dobbiamo attivarci, lei faccia il suo che al mio ci penso da sola ! A presto dottore ... (*esce di scena da una parte*)
- Trevison (serio con ghigno) A presto signora ... (*esce di scena dall'altra parte*)

### Scena 10

*In solitaria avviene l'incontro tra Immacolata e il Sindaco ma per un caso fortuito ritorna Pasquale che ascoltandoli si nasconde, per poi riferire tutto a Vito.*

- Sindaco (*entra in scena guardandosi intorno*) ... vieni Immacolata ...
- Immacolata (*entra in scena trapelata*) ... Angelo sicuro che non c'è nessuno?
- Sindaco (teso) Tranquilla!... ma quello ... come si chiama ...
- Immacolata (attenta) Scartina ...
- Sindaco (teso) ... e dov'è ? Ha fatto un guaio ...
- Gaetano (*entra in scena spavaldo*) Mi stavate aspettando?
- Immacolata (decisa) Certo altrimenti non ti chiamavamo ...
- Sindaco (teso) Scartina qua le cose non vanno bene!
- Gaetano (spavaldo) Eh hh ...
- Pasquale (*entra in scena vede l'incontro e si nasconde al palo della luce e pianta*)
- Sindaco (preoccupato) Qua succedono cose strane ! Scartì qua non ce la facciamo con le spese, i soldi so pochi ... e poi ... guarda sta mela ... guarda ...
- Gaetano (infastidito per il tanfo) E togli sta cosa di qua... è fracida ...
- Sindaco (preoccupato) E' fracida? Scartì questa è appena raccolta, ti rendi conto? Appena raccolta dal terreno di Filumeno 'o contadino! ... Scartì che hai scaricato in quel terreno?

- Gaetano (*difficoltà-indifferenza*) Che abbiamo scaricato ... qualche liquame ma quello si assorbe ! Anzi per facilitare l'asciugamento, abbiamo seppellito anche un tir di assorbenti usati così drenavano meglio il tutto ...
- Immacolata (*decisa*) Scartì stì mele so cresciute nel percolato !
- Sindaco (*sorpreso corregge Immacolata*) Si dice percolato ...
- Immacolata (*dubbiosa*) ...si il percolato ...
- Gaetano (*stemperando con sufficienza*) ... ma statt' zitt'! Ascoltami... quella è la natura che cambia: ora crea la mela gialla, poi la mela rossa, la famosa mela annurca .... e ora esiste la melarcolato !
- Sindaco (*preoccupato*) Scartì ma stì mele crescono solo nella terra di Filumeno!
- Gaetano (*sufficiente*) Azzz ed è fortunato !
- Sindaco (*teso*) Scartì se questa la mangi dopo poco muori ...
- Gaetano (*con sufficienza*) Eeehhhhhh ....
- Sindaco (*preoccupato*) Scartì sono morte le galline di Filomeno !
- Gaetano (*costernato*) Quanto me dispiaceeeee ....
- Immacolata (*con fare deciso*) Chest'è pericolosa .... Vuoi vedere? (*lancia la mela e all'impatto esplose - effetto esplosione*) ... Hai visto?
- Gaetano (*interdetto per l'esplosione*) ... azzzzzzz....
- Sindaco (*deciso*) Pensa che Filumeno l'ha tirata addosso al maiale perché non si voleva spostare ... hanno fatto la sagra delle salsicce !!
- Gaetano (*divertito*) Buona !!
- Sindaco (*deciso e preoccupato*) Scartì allora non ci simm' capit' ... se le mele esplodono Filumeno così non le può vendere ... ti rendi conto?
- Gaetano (*ci pensa un po' e poi deciso*) mmhhh ... a capodanno !! Invece della bancarella della frutta gli fai mettere quella dei botti ! Filumeno fa soldi esagerati ...
- Immacolata (*interdetta*) Ma chi l'autorizza?
- Gaetano (*sicuro di sé*) 'O Sindaco !! ... le vende a 100 euro l'una stà a posto tutto l'anno !
- Sindaco (*titubante*) Ma che stai dicendo? ...
- Gaetano (*sicuro e deciso*) Ti ricordi 'o pallone 'e Maradona a capodanno e qualche anno fa?
- Sindaco (*deciso*) E certo che lo ricordo ... nà bomba esagerata !
- Gaetano (*sicuro e deciso*) Esatto ma quelli erano melloni coltivati nella discarica del paese qua vicino! Filumeno ha fatto la fortuna sua ... soldi soldi soldi !!
- Sindaco (*disperato*) ... non è possibile !
- Gaetano (*squilla il cellulare*) ... a chi squilla 'o cellulare?
- Immacolata (*decisa*) A te Scartì !
- Gaetano (*sornione guarda il cellulare*) Ah si è mio ... (*risponde deciso*) Uè amò che c'è? ... come? ... Devo fare la spesa? Ma che faccio 'o garzone e bottega? Ma sto lavorandooooo ...(*pausa poi pacione*)... ah tieni la culotte di pizzo? ...quella che piace a me? ... sì, sì ... tra poco arrivo... cìà ...
- Immacolata (*divertita*) Come sempre ti fai mettere i piedi in testa !
- Gaetano (*introverso*) Uè ma cheee?! ... avete sentito? (*Sindaco e Immacolata annuiscono di no*) ... e poi nessuno mi mette i piedi in testa ... ma guarda nu poco ...

- Sindaco (ungendo le dita) Scartì dici agli amici tuoi che qua l'acqua è poca e a papera nu galleggia!! (*preoccupato e deciso*) ...siete andati oltre il dovuto!
- Gaetano (*incerto e risolutivo*) ... devo ammettere che l'ultimo scarico è stato TROPPO ... chiederò un di più per... per ... come dite voi? Ah si il RISTORO!
- Sindaco (*titubante e deciso*) Esatto e dici ai tuoi amici che qua ad Arraffa non c'è più spazio per scaricare e manco per bruciare ... capisci a me !!!
- Gaetano (*spavaldo*) Riferirò ! Ora vado e appena possibile ci rivediamo per il dovuto ! Statevi bene ... (*poi rivolto a Immacolata*) ... cià piccerè quando vuoi ... chiamami !
- Immacolata (*irritata*) Scartì forse hai dimenticato come mi chiamo e firmo ? INDIFFERENTEMENTE ... te ne può ghi ... aria !
- Gaetano (*divertito*) ...e che femmena ... (*ride di gusto*) ahahaha (*esce di scena*)
- Sindaco (*teso*) Immacolata adesso dobbiamo andare via di qua, è troppo pericoloso..
- Immacolata (*decisa*) Dividiamoci è meglio !
- Sindaco (*passionale afferra la donna*) Immacolà ma tu ... me vuò bene?
- Immacolata (*con un sorriso malizioso*) Tu non si Angelo si nu diavolo e se tieni l'influenza, allora sarò la tua tachipirina ! ...è chiaro?
- Sindaco (*deciso e passionale*) Sii ma quando facciamo l'amore ?
- Immacolata (*maliziosa e sorniona*) ... lo faremo ... e quando sarà (*con smorfia*) Rocco Siffredi in confronto a te ... sarà nu cartone animato ! (*esce di scena*)
- Sindaco (*sorpreso fa il pacione*) ... sssss ... ma che ce faccio e femmene?! ... booo (*esce di scena*)

### Scena 11

*Pasquale sconvolto esce allo scoperto e dopo poco incontra Carmela, la moglie del Sindaco e successivamente Luisa. Carmela resterà da sola e incontrerà Trevison.*

- Pasquale (*entra in scena guardandosi intorno attonito*) ... nù ce pozzo credere ... Gesù mio ... e mò ?
- Carmela (*entra in scena decisa*) Pasquale ! Che fai vestito così ?
- Pasquale (*disorientato*) Stiamo ... 'o terreno ... gli animali ...
- Carmela (*decisa*) Cos'hai Pasquale? Sei agitato ?
- Pasquale (*togliendosi il cappuccio da testa*) Nooo ... Siii ... Signò non lo so ...
- Carmela (*decisa*) ... forseee ... vuoi dirmi qualche cosa?
- Pasquale (*agitato*) Signò mi devo confessare !
- Carmela (*decisa*) Dimmi tutto Pasquale senza timore !
- Pasquale (*agitato*) Ho visto e sentuto il marito vostro con Maculata e n'artro signore
- Carmela (*decisa e curiosa*) Un altro uomo? E dove erano?
- Pasquale (*agitato*) Qua signò ... qua ai ciardini ...
- Carmela (*decisa*) E dimmi cosa dicevano?
- Pasquale (*agitato*) ...sòrdi signò ... parlavano di sòrdi e poi ...
- Carmela (*attenta*) ... e poi cosa??
- Pasquale (*agitato*) Munnezza signò ... munnezza stipata sotto 'a terra degli animali
- Carmela (*indignata*) Assassini ! ... Pasquà cosa altro hai sentito ...
- Pasquale (*agitato*) ... e cosa ho sentuto ...(*di scatto*) ... ahhh sineee ... che devono vedersi con chillu signore che deve portare artri sòrdi ...

- Carmela (*affranta*) ... non credevo arrivasse a tanto ... che vergogna !  
 Pasquale (*agitato*) Signò ma mò debbo avvisare Vito ... lui deve sapere ... anche pecchè è succiesa na cosa ...  
 Carmela (*decisa*) ... cosa è successo?  
 Pasquale (*addolorato*)... ammo trovato na capra e na pecora morte e Vito stà là ...  
 Carmela (*accigliata*) Allora la situazione è davvero grave !  
 Luisa (*entra in scena con fare deciso*) Ah Pasquale stai qua ...  
 Pasquale (*triste*) ... e dove pozzo stare ... qua ...  
 Luisa (*si accorge di Carmela*) ... buongiorno ...  
 Carmela (*decisa*) Buongiorno Luisa ... parli liberamente ...  
 Luisa (*decisa*) Pasquà qua le cose non vanno bene ...  
 Pasquale (*comico*) ‘O verooooo ... nu me songo accorto di niente ...  
 Luisa (*decisa*) Pasquale ma tu davvero fai? Qua sta succedendo qualcosa ...  
 Carmela (*indaga*) Luisa mi dica tutto ciò che sa ... con Pasquale sappiamo fin troppo ...  
 Pasquale (*convinto*) Parla Luisa ... parlaaaaa ....  
 Luisa (*decisa*) Signò è risaputo in paese che ... insomma vostro marito ...  
 Pasquale (*deciso*) Luisaaaa ‘e parlaaaaa ...  
 Luisa (*decisa*) Che vostro marito se la fa con Immacolata ... ma la vipera mappina l’ha convinto a costruire un parcheggio sul terreno degli animali !  
 Carmela (*decisa*) Sospettavo ma adesso ho la conferma. Luisa se ci tiene a suo figlio e alla sua terra... ci aiuti !  
 Pasquale (*lamentoso*) Aiutate Luisa ... aiutate ...  
 Luisa (*dubbiosa*) Ma come posso ... cosa devo fare?  
 Carmela (*decisa*) Metta in giro la voce che ci saranno a breve novità per fatti molto gravi che riguardano non solo Arraffa ma anche i paesi vicini !  
 Luisa (*dubbiosa e tesa*) Ma cosa sta accadendo? Allora è davvero qualcosa di grave? ... ma i nostri figli sono al sicuro?  
 Carmela (*decisa*) Luisa se farà ciò che le dico potremo recuperare in tempo ciò che di più prezioso abbiamo: la nostra terra e la nostra vita !  
 Pasquale (*addolorato*) ...’a vita ... ‘a vita ...  
 Luisa (*decisa*) Allora se è così mi attivo subito! ...(con sdegno) chella vipera mappina non la deve passare liscia! (*esce di scena*)  
 Carmela (*decisa*) Pasquale vai dai Vito, vedi la situazione e spiegagli tutto!  
 Pasquale (*attento*) Sissignora ... ma po' che facimmo?  
 Carmela (*decisa*) Avvisa Vito che avrà una mia telefonata !  
 Pasquale (*agitato*) Signò vaco subito ... (*segno della croce*) c’à Maronna m’accompagna ... (*esce di scena*)  
 Trevison (*entra in scena*) Eccomi signora Carmela ... abbiamo saputo qualcosa?  
 Carmela (*soddisfatta*) Dottore a volte la tecnologia torna a favore ...  
 Trevison (*dubbioso*) Non la seguio ...  
 Carmela (*soddisfatta*) Il caro maritino ha l’abitudine di salvare tutto informaticamente, ma non si è accorto di aver lasciato il cloud aperto dove le copie si sono depositate ...  
 Trevison (*interdetto*) E cosa ha saputo ...  
 Carmela (*decisa*) Sono in possesso di email compromettenti ma anche di delibere e approvazioni false ... progetti mai esistiti ...

Trevison (deciso) Signora bisogna assolutamente denunciare tutto e tutti ...  
 Carmela (decisa) Ho già provveduto e a breve sono certa che avremo una sorpresa !  
 E lei invece ?  
 Trevison (soddisfatto) Io testardo come sono ho depositato e protocollato una nuova  
 richiesta di autorizzazione all'apertura della latteria ... vediamo chi è più  
 capa tosta, dite così vero?  
 Carmela (sorridente) Sì esatto, diciamo così ! (seria) Ma adesso dobbiamo attirare  
 in trappola i responsabili ...  
 Trevison (diretto) Qui deve pensarci lei ... io sto provvedendo con il mio legale!  
 Carmela (decisa) Certo e ho già in mente come fare !  
 Trevison (per allontanarsi-dubbioso) Signora ...cosa pensa in questo momento?  
 Carmela (con velo di orgoglio) Vede ... non sono turbata perché ha tradito me, la  
 mia famiglia e i nostri concittadini, ma perché non potrò più fidarmi di lui !  
 Trevison (annuisce in silenzio ed esce di scena) ...

## Scena 12

*Giunge il Sindaco; poi Immacolata; poi Scartina e poi Vito. Dopo poco giungeranno  
 Carmela, Luisa, Trevison e Pasquale.*

Sindaco (entra in scena indaffarato) ... ma l'Ufficio Tecnico mi ha detto che erano  
 qui ad aspettarmi ... ma chi li capisce ...  
 Immacolata (entra in scena ansiosa) Angelo eccomi ...  
 Sindaco (curioso) Immacolata e che ci fai qua ?  
 Immacolata (diretta) Angelo mi hai inviato un messaggio dicendomi di venire qui da te  
 Sindaco (deciso) Ma assolutamente no ... io sto aspettando l'ufficio tecnico, mi ha  
 informato il geometra ... che non vedo !  
 Immacolata (diretta) Angelo il geometra non c'è è partito ieri in ferie, ci siamo salutati!  
 Sindaco (confuso) E' partito in ferie? Questa è bella e chi gli ha firmato le ferie?  
 Immacolata (diretta) Tu come Sindaco, ho visto la lettera in segreteria!  
 Sindaco (confuso) Per niente ! Io non ho firmato un bel niente ...  
 Immacolata (interdetta) Angelo c'è la tua firma sulla lettera ... (dubbiosa) oppure ...  
 Sindaco (dubbioso si guarda con Immacolata) ... oppure ...  
 Gaetano (entra in scena spavaldo con una busta in mano) Già siete qua avete tutta  
 sta fretta dei soldi vi avrei chiamato io ...  
 Sindaco (interdetto) Io non ti ho chiamato Scarti !  
 Immacolata (interdetta) ... e nemmeno io ...  
 Gaetano (deciso) Nu dicite strunzate, ho i vostri messaggi sul telefonino. Comunque  
 qua ci sono i soldi che avete chiesto anche nei messaggi ...  
 Vito (entra in scena serio applaudendo) Bravi ... bravissimi ...  
 Sindaco (in difficoltà) ... uè Vito ... hai visto il geometra?  
 Vito (sornione) Il geometra? ... Ah sii è partito per una vacanza premio a spese  
 del Comune firmate da te Sindaco !  
 Sindaco (dubbioso) Vacanza premio a mia firma? Ma stai sbagliando Vito ...  
 Vito (sornione guardando l'orologio) A quest'ora sta alle Canarie ... che bello !  
 Gaetano (sviando per sottrarsi) ... scusate devo andare ...  
 Vito (diretto e deciso) Addò vai? Le persone educate restano e aspettano ...

- Immacolata (*indifferente*) Sindaco allora io torno in ufficio !  
 Vito (*deciso*) Immacolata e dove vai?  
 (*verso Gaetano*) Scartina quanto c'è in questa busta?  
 Gaetano (*spavaldo*) Possiamo apparare tutto ... (*sorridente con la busta*) ... con questa puoi avere un TFR anticipato e gratis ... siamo tra amici nessuno saprà nulla ...  
 Vito (*stando al gioco*) ... eh certo si vede che la busta è bella gonfia ... Sindaco con il mio TFR quando sarà e se sarà, in confronto mi fa nu baffo ...  
 Sindaco (*in difficoltà*) ... non capisco che raffronti fai e di cosa parli ...  
 Immacolata (*decisa sposta il sindaco*) Angelo togliti di mezzo ... (*decisa verso Vito*) Bello stamm a senti a me ... pigliati sta busta e stiamo tutti pace e patta ! Tu non hai visto ne sentito niente ...  
 Gaetano (*spavaldo*) L'ho sempre detto che è na femmena esagerata !  
 Vito (*stando la gioco*) ... e tu dici che la busta è per me? ...  
 Immacolata (*arcigna*) ...'e sorde fanno piacere a tutti... pure a te Vito !  
 Sindaco (*incoraggiato dalla situazione*) Vito a questo punto ... prendila !  
 Gaetano (*spavaldo*) Comme te chiamm? Vito ... mi stai simpatico e se vuoi buste come queste ce ne sono quante ne vuoi ...  
 Vito (*reggendo il gioco*) ... dite? ... dovrei prenderla?  
 Immacolata (*diretta*) Scartì dagli stà busta e andiamocene di qua ...

*Fanno per andarsene furtivi.*

- Vito (*deciso*) Ma dove andate? ... mò arrivan 'e paste ...  
 Sindaco (*tirandosi Immacolata verso l'uscita*) Andiamocene da qua ...  
 Carmela (*entra in scena decisa*) E dove andate così di fretta? ... ma che belli i colombini ...  
 Sindaco (*in difficoltà*) ... no ... Carmela ... che dici ... Vito con questo signore ci minacciava ...  
 Carmela (*sorniona*) Ma davvero??? ... Vito ma non si fanno queste cose ...  
 Immacolata (*decisa*) Si signora Carmela ... stavamo andando via per questo ...  
 Carmela (*sorniona*) Diciamo che stavate andando via ... INSIEME ...  
 Sindaco (*morbido*) Carmela ascolta ...  
 Carmela (*decisa*) BASTA ! Nu voglio senti niente ... (*in lacrime*)

*In sottofondo il brano strumentale "Terra mia" di Pino Daniele.*

- Vito (*serio e affranto*) Mi chiedo come si possono tradire gli amici, i concittadini, la moglie e addirittura i propri figli ... come si può tradire la propria terra. La terra che avete violentato senza pietà, senza un briciolo di rispetto, senza amore, senza pensare alle conseguenze della nostra vita e quella dei nostri figli ... tutto questo per cosa? ... (*toglie la busta dalle mani di Gaetano*) pè sòrdeee ... (*la getta addosso al sindaco*)  
 Avete distrutto l'ammore pè sta terra ... nà terra che ci ha cresciuto con i suoi frutti, con la sua aria, questa terra che s'tuocc siente l'addore del sudore degli uomini che l'hanno amata, coltivata, l'hanno fatta rigenerare ma sempre viva.  
 (*rivolto al sindaco*) Ti ricordi quando da ragazzini giocavamo su questa terra? Ci nascondevamo e ci rotolavamo sopra ... questa terra ci ha fatto divertire spensierati e lei era felice, ci regalava fiori, erba fresca. Poi siamo

cresciuti e negli anni questa terra la vedevo triste, invecchiata e non capivo il motivo ... solo dopo ... solo dopo capii che la stavate avvelenando perché serviva ai vostri loschi affari. Affari neri e sporchi come la monnezza che avete riversato nelle sue viscere. Poi per colpa di un custode non siete riusciti nell'affare ... questo custode che ha ridato vita alla terra e oggi ci guarda, ci sente, ci sorride con i suoi giardini incantati ! Ma la vostra sete di denaro non vi ha fermati avete continuato fino ad essere inghiottiti dalla malavita ... che scuorne ... la vergogna in faccia non vi scalfisce nemmeno un poco !

*Nel mentre Vito monologa, ci sono tentativi di allontanamento dove Gaetano Scartina indietreggia in quanto viene bloccato da Pasquale e Immacolata, dalla parte opposta, viene bloccata da Luisa. (entrano in scena Pasquale e Luisa)*

- Vito (vedendo i tentativi di fuga persevera deciso) Vedo che volete darvi alla fuga ... fate pure ... sarete fuggitivi a vita ... fate ...
- Immacolata (con animo cattivo) Scarti vieni con me ... andiamocene da qui ...
- Gaetano (spavaldo) Aspetta portiamoci questi (raccoglie la busta da terra) ... tanto al sindaco non servono più ...
- Sindaco (amareggiato verso Immacolata) Traditrice ...
- Immacolata (con cattiveria) Ma che te pensavi tu ? Guagliù vuoje uommene vi dovete sforzare, ca gire 'e avuot vulite tutte quann a stessa cosa ... che cosa? ...pensaci ! Andiamo Scartina ...
- Gaetano (spavaldo) Togliamo il disturbo ... (con inchino) stateve bbuon !! (**esce di scena con Immacolata**)
- Vito (divertito) Lasciateli fare... i giardini sono circondati dai Carabinieri Forestale in tutte le vie d'uscita e credetemi andranno direttamente in galera senza passare dal via ... come il gioco del Monopoli, lo ricordate?
- Trevison (**entra in scena**) Ho visto i due che correvano ... avevano un appuntamento?
- Pasquale (divertito) Si con la zia Giusti !
- Trevison (curioso) E chi è?
- Pasquale (divertito incrocia le dita per il senso della parola) zia Giusti = Giusti zia !
- Trevison (serio) Sindaco in caserma c'è il mio avvocato che l'attende ... se vuole salvarsi dica tutto ciò di sua conoscenza ... mi creda è per il suo bene e quello dei suoi figli !
- Sindaco (mesto e triste) ... lo farò ... (poi si ferma davanti alla moglie Carmela si guardano e Carmela gli gira il viso dall'altra parte – non si parlano ed **esce di scena**) ...
- Carmela (affranta) Ho vergogna per la mia famiglia ma ciò che ho fatto era giusto ...
- Vito (consolatore) Carmè sei una grande donna, tutte dovranno prendere il tuo esempio !
- Carmela (affranta) I miei figli mi aspettano a testa alta, grazie a tutti! Luisa mi accompagna?
- Luisa (serena) Volentieri Carmela ... (**esce di scena con Carmela**)
- Trevison (serio) Vito mi scuso con lei e Pasquale per avervi accusato ingiustamente.
- Vito (sereno) Dottore la capisco e mi sarei comportato come lei. Noi torniamo alla nostra vita di sempre ... magari un giorno tornando vedrà questi giardini ancora più splendenti !

Trevison (divertito) A tornare ci tornerò ... ma periodicamente !  
Pasquale (dubbioso) N'che senzo ?  
Trevison (divertito) Appena l'area degli animali sarà dissequestrata, ho dato incarico ad una ditta di fiducia di fare una bonifica accurata e ai veterinari specializzati di controllare tutti gli ovini e le messe in sicurezza.  
Pasquale (dubbioso) Nu n'aggiu capit' niente !  
Vito (felice) Pasquale significa che la latteria si aprirà !  
Trevison (divertito) Esatto ! Sarà un investimento su un grande progetto quindi tenetevi pronti ... conto su di voi ! A presto ...*(esce di scena)*

*Restano Vito e Pasquale che, dopo un grande respiro, si siedono sulla panchina.*

Vito (stanco ma felice) Pasquà siediti qua ...  
Pasquale (confuso) Ne Vito !!  
Vito (felice) Eh Pasquale ...  
Pasquale (confuso) A me, me pare nu firm ...  
Vito (si incupisce leggermente) Hai ragione ... dobbiamo pensare ch'è stato solo un brutto film ... passato ...  
Pasquale (riflessivo) Ne Vito ... penza se fussimo stati disoccupati ..  
Vito (riflessivo) Io penso che chi vive da disoccupato, da disoccupato muore se non impone volontà di agire. Invece noi abbiamo il posto fisso come tutte le altre persone ... adesso pensa e dimmi qua a Arraffa di fisso che ce stà?  
Pasquale (riflessivo) Zio Nino !  
Vito (dubbioso) E che fa zio Nino?  
Pasquale (riflessivo) Il palo !  
Vito (curioso) E per chi lavora zio Nino?  
Pasquale (riflessivo) Zio Gennaro !  
Vito (interdetto) E per chi lavora zio Gennaro?  
Pasquale (riflessivo) Zio Giovanni !  
Vito (irruento) Ma chi è stà gente ? Chi è?  
Pasquale (deciso) Ehhhh la nuova famiglia organizzata!  
Vito (irruento) Bravi, bravi! La malavita ... anche loro dentro. Che poi per entrare lo sai che serve il capitale e dove lo hanno trovato?  
Pasquale (deciso) A Roma !  
Vito (interdetto) Che cosa?  
Pasquale (deciso) Roma capitale !  
Vita (interdetto) Ma quale Roma capitale ...  
(deciso e diretto) ... Pasquà allora sei veramente scemo !!

**Chiusura sipario: Ferryboat – P. Daniele (strumental)**

*Sipario*

**FINE**